



Istituto Comprensivo di Faedis

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della
legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss.
2019/2020
2020/2021
2021/2022

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.11 del 30/10/2018 e perfezionato con delibera n.24 del 18 dicembre 2019, sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato contestualmente al documento,

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 27 del 28/11/2018 e perfezionato con delibera n.68 del 19 dicembre 2019,

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 25 del 26/06/2018,

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO,

PUBBLICATO nel portale unico dei dati della scuola.

REDATTO AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MI prot. n. prot.n.17832 del 16 ottobre 2018, recante indicazioni per la predisposizione del PTOF 2019/2022

Nota MI n.10701 del 22/05/2019

Nota MI n.17377 del 18/09/2020

*E senti allora,
se pure ti ripetono che puoi fermarti a
mezza via o in alto mare,
che non c'è sosta per
noi, ma strada,
ancora strada,
e che il cammino è sempre da ricominciare.*

Eugenio Montale, *Poesie disperse*

Indice

INTRODUZIONE	Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa	Pag. 8
	Riferimenti normativi	pag. 10
	Presentazione del PTOF Triennale	pag. 11
LE SCELTE STRATEGICHE	Vision Mission	pag. 14
	Linee guida	pag. 15
	Priorità desunte dal RAV	pag. 16
	Principali elementi di innovazione	pag. 16
CONTESTO E ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO	Contesto territoriale di riferimento	pag. 23
	Risorse finanziarie	pag. 25
	Attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 27
	Organi collegiali	pag. 28
	Ruoli e responsabilità organizzative	pag. 29
	Gli enti pubblici territoriali	pag. 31
	Le reti di scuole e gli accordi formalizzati	pag. 32
	I partner della comunità territoriale	pag. 32
LE NOSTRE SCUOLE	Le nostre scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado	pag. 35
	Tempo scuola e orari di funzionamento	pag. 45
	Ripartizione oraria settimanale delle discipline	pag. 46
	Rapporti con le famiglie, patto educativo, regolamento interno	pag. 47
IL CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA	Il curriculum dell'Istituto comprensivo	pag. 50
	Pratiche educative e didattiche	pag. 52
	La dimensione inclusive del curriculum	pag. 56
	Progetti: ampliamento dell'offerta formative	pag. 58

	Le aree progettuali dell'Istituto	pag. 59
	Formazione e aggiornamento del personale	pag. 59
	Cittadinanza e costituzione	pag. 60
	Sviluppo delle competenze	pag. 63
	Successo formativo	pag. 67
	Visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni	pag. 68
	Attività extracurricolari dirette agli alunni	pag. 69
	Sicurezza	pag. 69
	Partecipazione a gare e concorsi	pag. 70
	Piano per la didattica digitale integrata	pag. 70
	Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 70
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI		
	Valutazione degli apprendimenti	pag. 75
	Valutazione del comportamento e descrizione dei processi formativi	pag. 78
	Esame conclusivo del primo ciclo	pag. 81
	Certificazione delle competenze	pag. 82
	Esiti dei nostri alunni nelle prove nazionali (INVALSI)	pag. 82
LA SCUOLA SI VALUTA		
	Sistema Nazionale di Valutazione	pag. 84
	Rapporto di Autovalutazione	pag. 84
	Elementi di complessità dell'Istituto	pag. 84
	Piano di Miglioramento	pag. 85
	Bilancio sociale	pag. 87
PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI		
	L'organico del personale docente e ATA	pag. 89
	L'organico potenziato	pag. 90
	Fabbisogno di infrastrutture e materiali	pag. 91

INFORMAZIONI PRATICHE PER LE FAMIGLIE	<i>Cosa fare per:</i>	pag 93
	<ul style="list-style-type: none"> <i>1) Iscrivere il figlio a scuola</i> <i>2) Parlare con l'ufficio alunni</i> <i>3) Parlare con il dirigente</i> <i>4) Giustificare un'assenza prolungata</i> <i>5) Chiedere la somministrazione di un farmaco a scuola</i> <i>6) Chiedere l'esonero da...</i> 	
	MODULISTICA	pag 94
ALLEGATI		pag 95

Come è composto il nostro POF Triennale

Pag 8

Sintetica presentazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale alla luce delle novità introdotte dalla legge n. 107/2015 ("Buona Scuola")

Quali sono i principi a cui si ispira il nostro lavoro

Pag 14

Pag 34

La fotografia delle nostre scuole, gli orari di funzionamento, i rapporti con le famiglie

Quello che facciamo con i nostri alunni: il curricolo, i progetti, le attività aggiuntive

Pag 49

Pag 73

Come valutiamo i nostri alunni

L'autovalutazione e il Piano di Miglioramento del nostro Istituto

Pag 80

Pag 85

Le risorse umane e materiali per il funzionamento delle scuole e per le attività di potenziamento

Cosa deve fare un genitore per... Una risposta a molte domande

Pag 89

Pag 91 Allegati

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

(Art. 14, legge n. 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- la nota MIUR prot. n.10701 del 22/05/2019;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli interventi educativo – didattici in essere nel nostro Istituto;
- del Piano annuale d'inclusione a.s.2019/2020;
- delle priorità emerse nel processo di autovalutazione dell'istituto ed esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle linee di indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;

PREMESSO

- che l'obiettivo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è fornire una snella, chiara e leggibile spiegazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato per il triennio 2019/2022 in continuità con il precedente documento andrà perfezionato entro il 31 dicembre 2019 con riferimento alle risultanze emerse dalla rendicontazione sociale. È inteso non solo come elemento costitutivo dell'identità culturale dell'istituzione scolastica, ma programma di impostazione curricolare, metodologico-didattica e valutativa, logistico-organizzativa, di valorizzazione delle risorse interne ed esterne all'istituto, volto a perseguire le finalità istituzionali nel rispetto del contesto territoriale di riferimento.

L'elaborazione del POF Triennale terrà conto di quanto individuato nel Rapporto di Autovalutazione; prevederà attività di potenziamento e recupero da realizzare anche mediante l'organico potenziato. In particolare:

- per la scuola primaria: aree linguistica, matematica e tecnologica con docenti di posto comune e inglese
- per la scuola secondaria di primo grado: aree linguistica e matematica con docenti di lettere, inglese, matematica e tecnologia.

È necessario:

- a) Periodicamente revisionare il curriculum d'Istituto verticale per competenze e realizzarlo in classe.
- b) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano pienamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza.
- c) Superare completamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e proseguire nella modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- d) Realizzare la personalizzazione dei curricoli, sia supportando alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- e) Identificare, monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- f) Implementare la verifica dei risultati a distanza ed utilizzare quelli a distanza degli alunni e quelli conseguiti nelle prove standardizzate nazionali come strumento di miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum e di riflessione personale di ogni singolo insegnante.
- g) Realizzare attività a classi aperte e/o per gruppi di alunni sulla base delle esigenze anche in orario extracurricolare.
- h) Diffondere e generalizzare l'uso di strumenti e materiali innovativi prodotti autonomamente dai docenti.
- i) Tenere presente che la valutazione degli alunni è strumento finalizzato all'apprendimento e approfondire l'autovalutazione d'Istituto utilizzando anche il parere dell'utenza.
- j) Prevedere strumenti di monitoraggio del Ptof per eventuali modifiche nell'arco del triennio, utilizzando in modo coerente quanto presente nel Rav e nel PdM e ricordando che il prossimo appuntamento che attende la nostra Scuola è la revisione del Bilancio Sociale.
- k) Includere nel PTOF anche tutte le ricche offerte aggiuntive, integrative, extracurricolari, opzionali, facoltative, che ampliano l'offerta formativa del nostro Istituto.
- l) Prevedere un'ottica di integrazione tra saperi formali, non formali, informali e la loro valutazione.
- m) Potenziare le forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti

Questo tramite:

- il confronto a livello di dipartimenti;
- il miglioramento del sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- la ulteriore condivisione e rispetto delle regole di convivenza all'interno della scuola;
- la generalizzazione dell'uso didattico delle tecnologie digitali e il potenziamento della relativa dotazione;
- la formazione e l'auto-aggiornamento per l'innovazione metodologico-didattica;
- il potenziamento della collaborazione con il territorio e l'utilizzo delle risorse disponibili;
- la dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività a supporto della didattica.

Il dirigente scolastico
Elena Romano

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e relative norme collegate"

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione: art. 33 e art.34;
- Legge 15 marzo 1997 n. 59, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104 recante "Misure urgenti in materia di Istruzione Università e ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128;
- Decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111;
- Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- Legge Costituzionale n. 1/2012;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, in particolare articolo 50;
- DPR 18 giugno 1998 n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma della Legge n. 59 del 16.07.97";
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- Decreto Ministeriale 22 marzo 1999, n.71 Sperimentazione dell'autonomia scolastica– Organico funzionale;
- Legge 23 dicembre 2014, n.190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015), in particolare commi 4 e 5;
- Legge n. 107/2015;
- D. lgs. 13 aprile 2017, n.62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di ed esami di stato";
- Legge 29 maggio 2017, n.71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- Documento del 23 febbraio 2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- Nota MIUR prot.n.17832 del 16 ottobre 2018, recante indicazioni per la predisposizione del PTOF 2019/2022;
- Legge n.92 del 20 agosto 2019 inerente "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
- Nota MIUR prot.n.17377 del 28 settembre 2020, recante Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
- O.M. n.172 del 4 dicembre 2020.

PRESENTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Questo documento definisce l'identità curricolare ed organizzativa del nostro Istituto. Costituisce un impegno di tutte le componenti scolastiche nei confronti degli utenti del servizio educativo e della più ampia comunità sociale. Tale impegno è richiamato dall'art. 3 del Regolamento attuativo dell'autonomia (DPR 8/3/1999, n. 275), entrato in vigore il 1° settembre 2000.

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi emanati dal dirigente scolastico, approvato dal Consiglio di istituto, è un documento pubblico reperibile sul sito web (www.icfaedis.edu.it). È strettamente interconnesso alla gestione amministrativo-contabile della scuola e il Decreto Interministeriale n.129 del 28 agosto 2018 detta le istruzioni generali di questa gestione.

Innovazioni importanti al **Piano dell'Offerta Formativa** sono state introdotte dalla Legge n.107/2015:

“12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. (...) contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). –

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. (...) indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, (...) il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal

regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio di istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio».

“7. Le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, (...) per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;*
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media (...);*
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (...);*
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vitasano (...);*
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti (...);*
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (...);*
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (...);*
- n) apertura pomeridiana delle scuole (...);*

- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati (...);*
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (...);*
- r) definizione di un sistema di orientamento."*

Tutti i progetti e le attività previste nel Piano saranno costantemente monitorati e valutati in modo da consentire le opportune modifiche annuali.

L'individuazione degli obiettivi che il nostro PTOF considera prioritari tra quelli previsti dalla normativa e elencati nel riquadro al comma 7, è avvenuta a seguito di:

- analisi del Rapporto di Autovalutazione (dell'anno scolastico precedente)¹;
- definizione delle priorità d'intervento sulle aree di miglioramento emerse nel Piano di Miglioramento;
- analisi delle risorse disponibili in termini finanziari, di organico;
- esplicitazione della **VISION** e della **MISSION** dell'istituzione scolastica.

La **VISION** è ciò che la scuola vuole diventare: rappresenta lo scenario futuro in termini di obiettivi che si vogliono raggiungere; esprime gli ideali, i valori e le aspirazioni dell'Istituto.

La **MISSION** invece definisce il ruolo che la scuola ha nell'attuare la VISION, ovvero mostra in modo dettagliato la strada da percorrere: **COME** si intendono raggiungere gli obiettivi descritti dalla VISION e **QUALI** sono gli strumenti da utilizzare.

¹ Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione in quanto la valutazione è oggi collocata tra le priorità del Governo proprio per il suo imprescindibile valore strategico.

1.

Le scelte strategiche

1.1 Vision, Mission

1.2 Linee guida

1.3 Priorità desunte dal RAV

1.4 Principali elementi di innovazione

1.1 Vision, Mission



**Vogliamo realizzare una scuola che:
abbia una funzione formativa di qualità,
sia motivante per studenti e docenti,
ritrovi fiducia e stima sociale**

Il nostro istituto:

ispira il proprio operato ai valori di: solidarietà, equità, integrazione, creatività, trasparenza, onestà intellettuale

vuole educare alla legalità, al rispetto di se stessi e degli altri

ritiene centrale l'attenzione alle esigenze di ogni alunno, la promozione della consapevolezza di sé.



La scuola dell'infanzia, aperta a bambini e bambine dai tre ai sei anni, ha la finalità "di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e (li) avvia alla cittadinanza" e sviluppare i prerequisiti necessari al raggiungimento delle competenze per il passaggio all'ordine successivo.

Il primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo delle identità degli alunni; ha la finalità di far acquisire conoscenze e abilità per sviluppare le competenze culturali di base; rappresenta il contesto per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno "...attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni (...) possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo (...) assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile".

Tenendo presente il mandato istituzionale, l'Istituto ha elaborato un curriculum verticale per competenze, unitario e progressivo, che è oggetto di costante revisione e confronto interno, anche attraverso i Dipartimenti.

1.2 Linee guida

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo di Faedis, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla scorta dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, e approvato dal Consiglio di Istituto, vuole caratterizzarsi per la capacità di recepire ed interpretare bisogni e istanze dei singoli alunni, delle loro famiglie e della realtà territoriale.

L'Istituto opera scelte progettuali, metodologiche ed organizzative finalizzate:

- allo star bene a scuola degli alunni e di tutti coloro che vi operano, in particolare tramite la valorizzazione di esperienze fondate sulla collaborazione, sull'ascolto e sul rispetto reciproco;
- a promuovere lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi in tutte le dimensioni, culturale, relazionale, affettiva, nel rispetto dei tempi di ciascuno e garantendo pari opportunità a tutti gli alunni;
- a realizzare interventi di educazione, formazione, istruzione mirati allo sviluppo della persona e finalizzati al successo formativo;
- a rafforzare l'identità e l'autonomia personale valorizzando l'esperienza e le capacità di ciascuno;
- alla realizzazione di un progetto educativo e didattico organico, articolato e coerente nelle proprie linee guida culturali e pedagogiche;
- alla realizzazione di questo progetto in una prospettiva di continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado;
- a conoscere, accogliere e considerare le diversità culturali come ricchezza e opportunità di crescita;
- a favorire l'inclusione scolastica;
- a far sperimentare l'importanza dell'impegno personale nel lavoro di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni;
- a sviluppare le capacità personali di ciascuno trasformandole in competenze essenziali sia al proseguimento di un percorso di formazione adeguato che alla formazione di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile;
- a promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione delle famiglie e degli Enti locali nella stesura e nella realizzazione del Progetto dell'Offerta Formativa;
- a valorizzare il percorso educativo anche attraverso le proposte e le collaborazioni offerte dal Territorio e le Amministrazioni Locali di riferimento.

1.3. Priorità desunte dal RAV

<i>AREA</i>	<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDO</i>
RISULTATI SCOLASTICI	Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà, permette di raggiungere equità nei risultati.	Riduzione dei debiti formativi in italiano, matematica, L2; Incremento del punteggio in italiano, matematica, L2 allo scrutinio di fine anno.
COMPETENZE CHIAVE E DI EUROPEEE	Migliorare le competenze civiche e l'autonomia degli alunni incide positivamente sui risultati e sul clima scolastico.	Riduzione dei richiami e delle sanzioni; incremento del voto di comportamento, attività di cooperative e di tutoraggio tra pari, pratiche metacognitive.

1.4. Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tre sono le aree di intervento dove si concentra l'attività innovativa e di sperimentazione:

- leadership e gestione della scuola
- pratiche di insegnamento e apprendimento
- sviluppo professionale.

Le tre aree sono fortemente interconnesse in quanto:

- mediante un assetto organizzativo e gestionale orientato ad una leadership diffusa, si definisce una struttura di coordinamento che consente di presidiare l'efficacia di un'azione formativa orientata ai traguardi e alle priorità stabilite pur nel riconoscimento delle singole specificità;
- sono state individuate l'utilizzo della GSuite for Education, lo sviluppo del Coding e delle pratiche autovalutative come strumenti per mantenere continuità formativa anche se a distanza con una promozione del digitale e delle competenze scientifico tecnologiche che costituiscono area di fragilità del sistema, all'interno di un quadro di assunzione di responsabilità individuale sul proprio processo di apprendimento;
- lo sviluppo professionale garantisce l'acquisizione delle competenze necessarie per costruire percorsi in risposta agli obiettivi formativi in una prospettiva di crescita permanente

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per la realizzazione delle priorità e dei traguardi individuati come significativi per l'istituto è fondamentale la strutturazione di un assetto che consenta di creare una corresponsabilità formativa all'interno di una logica unitaria.

Strumento organizzativo efficace è quello di prevedere una distribuzione di funzioni a presidio dello sviluppo didattico progettuale e delle attività di ricerca in una logica di leadership diffusa.

Questo è il senso del funzionigramma approvato che individua figure di riferimento per l'istituto distinguendo sostanzialmente un'area gestionale e organizzativa ed una progettuale.

L'*area gestionale* consiste da un lato in una cabina di regia e dall'altro, di ritorno, luogo per mantenere il presidio dell'unitarietà del sistema garantendo un assetto orientato dell'istituzione.

L'*area progettuale* permette di lavorare su specificità formative sempre, comunque, entro una centralità del Curricolo d'Istituto garantita dalla presenza di incarichi di coordinamento dei Dipartimenti.

AREA GESTIONALE-ORGANIZZATIVA

STAFF dell'ISTITUTO - Legge 107/2015 c. 83

E' formato dal Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente, docenti funzione strumentale, docenti Referenti di Plesso

- ✓ coadiuva il Dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica
- ✓ conosce l'organizzazione funzionale, didattica e amministrativa dell'Istituto
- ✓ collabora alla stesura e all'aggiornamento dei documenti istituzionali
- ✓ analizza problematiche di qualsiasi tipo per proporre soluzioni
- ✓ possono partecipare ai lavori anche le altre figure previste dal funzionigramma

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO

- ✓ sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impegni in attività di servizio e/o aggiornamento con delega alla firma degli atti;
- ✓ delega alla rappresentanza dell'istituto nel territorio
- ✓ coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole secondarie di 1^ grado in merito a orari di servizio e didattici e della progettazione d'istituto e delle sedi
- ✓ coordinamento dei calendari delle sedute degli Organi collegiali
- ✓ verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti
- ✓ partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni
- ✓ predisposizione e attuazione di strumenti e iniziative per la verifica degli obiettivi definiti nel Piano triennale dell'Offerta formativa e per l'aggiornamento progettuale
- ✓ collaborazione con il personale docente, ATA e con il personale amministrativo nello svolgimento di incombenze gestionali ed organizzative

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO SCUOLA PRIMARIA

- ✓ sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impegni in attività di servizio e/o aggiornamento con delega alla firma degli atti
- ✓ delega alla rappresentanza dell'istituto nel territorio
- ✓ coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole primarie in merito a orari di servizio e didattici e alla progettazione d'istituto e delle sedi
- ✓ coordinamento dell'attività dei Dipartimenti orizzontali e verticali finalizzati a definire valutazione, Regolamento d'Istituto, curriculum di Ed. Civica, curriculum d friulano, percorsi formativi sviluppati in orizzontale ed in verticale ambiti scientifico, linguistico....
- ✓ partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole dell'infanzia in merito a orari di servizio e didattici e alla progettazione d'istituto e delle sedi
- ✓ coordinamento delle proposte delle scuole dell'infanzia per l'attività dei Dipartimenti orizzontali e verticali
- ✓ partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni
- ✓ predisposizione e attuazione di strumenti e iniziative per la verifica degli obiettivi definiti nel Piano triennale dell'Offerta formativa e per l'aggiornamento progettuale

AREE FUNZIONI STRUMENTALI

- ✓ coordinamento interventi alunni con B.E.S.
- ✓ coordinamento progetti
- ✓ coordinamento documentazione didattica, gestione del sito e gestione del registro elettronico
- ✓ PTOF, RAV, valutazione, bilancio sociale

REFERENTI DI PLESSO

- ✓ coordinamento organizzativo interno
- ✓ coordinamento delle attività progettuali della scuola
- ✓ collaborazione con la segreteria per la gestione delle supplenze
- ✓ raccordo con il dirigente scolastico, i docenti con incarichi organizzativi, il personale di segreteria
- ✓ disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interne al plesso
- ✓ cura delle relazioni con l'utenza esterna
- ✓ referenza per iniziative di continuità
- ✓ coordinamento per la gestione del materiale in dotazione alla scuola
- ✓ verifica dello stato del materiale e della strumentazione presente

AREA PROGETTUALE

AREA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">✓ animatore digitale✓ team digitale✓ commissione tecnologia
COORDINATORI DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none">✓ scuole dell'infanzia;✓ classi 1e, classi 2e, classi 3e, classi 4e, classi 5e scuole primarie✓ classi 1e, classi 2e, classi 3e scuole sec. di 1[^] grado
REFERENTI PROGETTI	<ul style="list-style-type: none">✓ FRIULANO✓ ORIENTAMENTO✓ BULLISMO E CYBERBULLISMO✓ DISPERSIONE SCOLASTICA✓ ED. FISICA SC. PRIMARIA E SECONDARIA✓ LINGUE COMUNITARIE

	✓ ATTIVITA' MATEMATICO SCIENTIFICHE
GRUPPO DI LAVORO MONITORAGGIO RAV, PDM	COMPONENTI: scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole sec. di 1 [^] grado

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

G Suite for Education

Dal 2017 l'Istituto ha adottato la piattaforma Google Suite for Education con lo scopo di potenziare l'apprendimento grazie a strumenti flessibili, sicuri, facili da usare e gratuiti, realizzati appositamente per l'istruzione. L'applicazione Classroom aiuta studenti e insegnanti a organizzare i compiti, migliorare la collaborazione e promuovere una comunicazione più efficiente. È possibile assegnare compiti anche in maniera individualizzata, condividere materiale didattico, inviare feedback e tenere sotto controllo il percorso di apprendimento, monitorando i progressi degli studenti per capire dove e quando dare un feedback aggiuntivo. Grazie ai flussi di lavoro semplificati, è possibile dedicare più energie a fornire consigli costruttivi e personalizzati agli studenti. Integrata in Classroom, l'applicazione Meet permette di organizzare riunioni video e lezioni virtuali a distanza di grande supporto per tutti gli alunni che per motivi di salute non possono frequentare le lezioni in presenza. Infine, Drive permette di creare, archiviare, condividere e modificare documenti direttamente online, anche in modalità collaborativa.

Coding

Il coding nella scuola primaria educa i ragazzi al pensiero computazionale attraverso un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo. Da questo punto di vista, il coding a scuola ha finalità formative identiche a quello della robotica educativa, basandosi sul concetto di learning by doing, imparare facendo. I piccoli alunni imparano a programmare giocando, utilizzando un tablet, piccoli robot dalla struttura semplice e progressivamente sviluppano l'abilità che consentono loro di animare piccoli oggetti. È la scoperta che suscita interesse, la novità che genera stupore ed infine è la competenza che rende gli alunni capaci di risolvere piccoli programmi in classe ma soprattutto rende gli alunni capaci di ragionare nelle situazioni problematiche che la vita porrà loro di fronte.

Le finalità del progetto sono:

- sviluppare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista
- sviluppare il pensiero creativo e divergente
- aumentare la capacità di confronto e relazione con gli altri
- affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche della vita quotidiana
- acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione

Pratiche autovalutative

I percorsi di autovalutazione proposti negli ultimi anni scolastici di docenti rientrano nel quadro più generale messo a punto dall'Istituto dall'a.s. 2015-16 con la formazione dei docenti all'interno degli obiettivi strategici del Piano di miglioramento e, successivamente in ottemperanza al D.lgs. 62/2017, nel contesto della valutazione in un'ottica inclusiva, partecipativa e orientativa.

Nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto si inserisce all'interno delle finalità individuate nel Piano dell'offerta formativa, volte a far crescere la cultura della condivisione che si realizza con modalità diverse, per esempio anche con esperienze che danno valore ai contributi di ogni bambino e bambina e di ogni ragazzo e ragazza diretti alla loro crescita personale.

In particolare, condividere la valutazione con gli studenti è uno dei metodi che consente loro di raggiungere al massimo grado gli obiettivi di apprendimento. Infatti, in tal modo gli allievi, accanto all'acquisizione di abilità e conoscenze di base, fanno crescere le competenze meta-cognitive (imparare a imparare), maturando un metodo di studio autonomo, attraverso una riflessione continua sui risultati raggiunti individualmente e in gruppo.

Le modalità di autovalutazione dell'alunno sono descritte in termini di conoscenze, abilità e competenze. Gli strumenti messi a punto dai docenti (questionari, griglie, rubriche) consentono la raccolta di informazioni per ampliare lo sguardo sulle modalità e sugli stili di apprendimento di ognuno.

Alcune delle pratiche condivise comprendono esempi di questionari che inducono l'alunno a sviluppare la capacità di riflettere sul proprio lavoro, sia in termini di processi che di risultati.

Rispetto al primo obiettivo (riflessione sui processi) si collocano richieste di autovalutazione in merito alle abilità di:

- prestare attenzione durante le attività in classe;
- comprensione dell'argomento;
- impegno nello studio;
- capacità di recupero dell'errore;
- individuazione delle proprie difficoltà/potenzialità nella disciplina.

Rispetto alla riflessione sui risultati si chiede agli alunni di esprimere un giudizio come:

- valutazione personale, in termini sintetici o narrativi, sul compito svolto;
- previsione del voto finale;
- corrispondenza tra voto ottenuto e aspettative;
- livello di responsabilità personale nel risultato ottenuto.

La progressione delle competenze socio-relazionali e la valutazione del comportamento vengono monitorati in più occasioni nelle varie routine scolastiche, sia in forma orale che scritta. I confronti all'interno del gruppo classe sono sviluppati, a seconda del livello di scolarizzazione, tramite conversazioni, dibattiti, o commenti e argomentazioni scritte, forme grafiche o poster.

Lo stesso lavoro di gruppo può diventare oggetto di valutazione durante la quale gli alunni sono chiamati a esprimere il proprio giudizio in merito al grado di acquisizione di diverse abilità, come per esempio:

- la comprensione del compito affidato;
- la condivisione degli obiettivi del lavoro;
- il rispetto delle regole e dei ruoli;
- lo sviluppo di un senso di appartenenza al gruppo;
- la capacità di comunicare e dare un contributo personale al clima di lavoro.

Il percorso di sviluppo di modalità autovalutative da parte degli alunni è stato sviluppato anche durante la DAD nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019-20, con contributi adattati per ogni classe da parte dei gruppi di lavoro orizzontali dei docenti.

In tal senso, gli obiettivi di cui sopra sono stati declinati e adattati ai singoli contesti e compiti assegnati agli alunni; a questi si è ritenuto necessario aggiungere una tabella oraria - da compilare il più possibile in modo autonomo da parte dell'alunno - per l'organizzazione e il monitoraggio dei tempi di attività settimanale.

La partecipazione da parte dell'alunno a queste forme di auto-valutazione ha consentito ai docenti di completare il proprio quadro osservativo ai fini della valutazione del quadrimestre durante la didattica a distanza.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La L.107/2025 riconosce con evidenza la centralità della formazione, "*obbligatoria, permanente e strutturale*", come strumento fondamentale di innovazione.

Nell'istituto tale centralità è rilevabile sia nel Piano triennale della formazione che accompagna ed

affianca il processo di miglioramento, sia nell'intervento di promozione dell'istituto all'interno delle due reti di cui è capofila: Rete "Aghis" per lo sviluppo della lingua minoritaria del friulano e Rete 6 per interventi a presidio della dispersione scolastica.

La centralità della formazione è rilevabile anche mediante l'istituzione dei Dipartimenti che ha rafforzato un contesto nel quale l'auto-formazione e l'aggiornamento si fanno permanenti e diffusi, attraverso la buona pratica della condivisione di metodi e strategie tra tutti gli insegnanti sia in ambito disciplinare che trasversale.

Le attività svolte dall'Istituto in generale e nei dipartimenti hanno come obiettivo:

- acquisire, diffondere e condividere nei diversi ordini di scuola metodologie didattiche innovative;
- ampliare le competenze adeguate alla realizzazione di curricoli formativi fondati su saperi e capacità essenziali e trasversali, secondo principi propri della comunità europea;
- sviluppare le competenze nella costruzione di itinerari per la prevenzione del disagio, per la gestione dei gruppi, per la relazione corretta e serena;
- permettere un uso aggiornato delle tecniche operative e comunicative offerte dall'informatica anche partecipando ai bandi europei;
- ampliare l'uso dei linguaggi comunicativi ed espressivi rappresentati dal teatro, dal cinema, dai laboratori artistico/ musicali;
- utilizzare il linguaggio computazionale con l'uso del *coding*;
- cercare nuove modalità per l'educazione scientifica e logico matematica.

2. CONTESTO E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

- 2.1 Contesto territoriale di riferimento**
- 2.2 Risorse finanziarie**
- 2.3 Attrezzature e infrastrutture materiali**
- 2.4 Organi collegiali**
- 2.5 Ruoli e responsabilità organizzative**
- 2.6 Gli enti pubblici territoriali**
- 2.7 Le reti di scuole e gli accordi formalizzati**
- 2.8 I partner della comunità territoriale**

2.1 Contesto territoriale di riferimento

L'Istituto Comprensivo di Faedis è nato nel 2000 e raggruppa i tre gradi di istruzione che coprono l'itinerario scolastico che va dai tre ai quattordici anni. Comprende la scuola dell'infanzia e quelle del primo ciclo d'istruzione - scuola primaria e secondaria di primo grado - distribuite in otto plessi dislocati nei tre Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto, appartenenti all'Unione Territoriale Intercomunale denominata Unione del Torre, in provincia di Udine.

L'intero territorio si distribuisce in un'ampia zona che va dalla prima periferia del capoluogo di provincia alle zone pedemontane e montane prealpine orientali di confine e risulta caratterizzato da risorse ambientali diverse; se il territorio di Povoletto che ha la superficie di 38,4 Km² è prevalentemente in pianura, quello di Attimis con la superficie di 33,2 Km² è un territorio montano e quello di Faedis esteso per 46,8 Km² (ISTAT, 2017) parzialmente montano, per le maggiori percentuali di collina e montagna, con diverse frazioni e borgate poste nella fascia montana. Solo le più popolate di queste sono collegate ai vari centri e al capoluogo di provincia con servizi di trasporto pubblico di autocorriere.

La maggioranza della popolazione storicamente parla la lingua friulana ed è tradizionalmente aperta agli influssi di altre culture.

All'interno dei Comuni di Attimis e Faedis esistono gruppi di cultura slovena. L'andamento demografico presenta un saldo negativo nell'ultimo triennio e con saldo negativo più elevato nel comune di Attimis (ISTAT, 2017).

La popolazione complessiva dei tre comuni è di poco più di 10.000 abitanti, occupati in buona parte nella piccola industria, in aziende agricole, nell'artigianato e nel terziario.

Popolazione residente per comune IC Faedis al 31.12.2017 (fonte: ISTAT)

	Maschi	Femmine	Totale residenti	Var % 2017/16
Comune di Attimis	839	905	1744	-0,9
Comune di Faedis	1424	1447	2871	-1,3
Comune di Povoletto	2652	2773	5425	-0,5
Residenti nei tre comuni	4915	5 125	10 040	

Il nucleo familiare è in genere ristretto, con diversi casi di figli unici; in generale, ambedue i genitori lavorano e abitano in ambienti curati e confortevoli.

La popolazione straniera residente nei tre comuni è inferiore al valore medio percentuale della regione e si distribuisce come evidenziato nella seguente tabella:

Popolazione straniera residente nei comuni al 31.12.2017 (fonte: ISTAT)

	M	F	Numero di stranieri	Variazione % rispetto al 2016	% stranieri su residenti
Comune di Attimis	38	46	84	7,7	4,8
Comune di Faedis	35	92	127	- 1,6	4,4
Comune di Povoletto	58	118	176	- 3,8	3,2
Residenti nei tre comuni	131	256	387		
Totale stranieri nel FVG	50 836	55 845	106 681		

Nel territorio non esiste alcun Istituto di Istruzione Secondaria Superiore: assolto l'obbligo, i nostri allievi proseguono gli studi a Udine, a Cividale, a Gemona.

Nel Comune di Povoletto sono presenti anche Scuole non statali: un Asilo nido e due Scuole

dell'infanzia parrocchiali; in quello di Faedis una scuola paterna.

Ad Attimis si trova un interessante museo storico medioevale e a Povoletto un museo archeologico e del fossile.

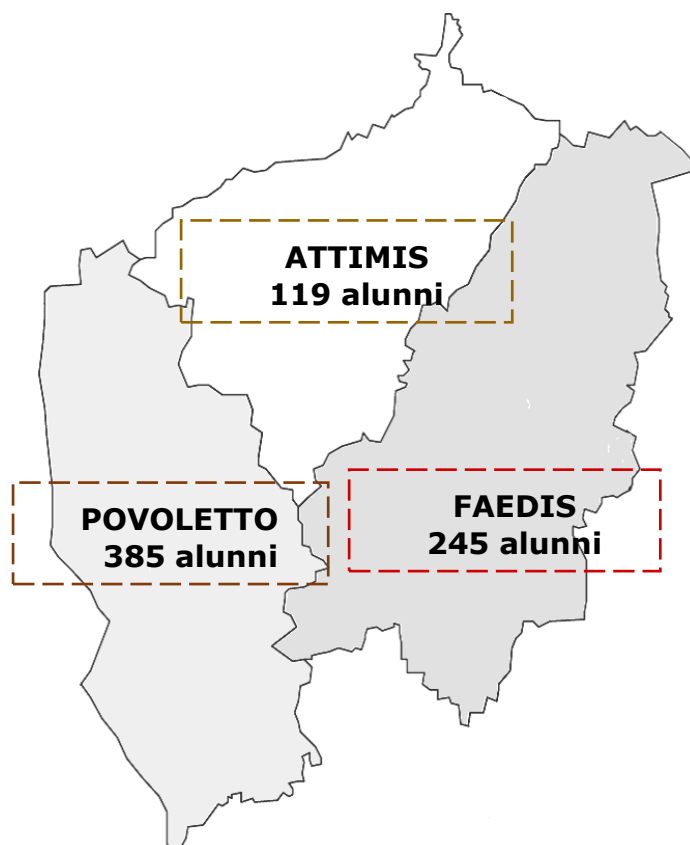
Sul territorio dell'Istituto Comprensivo sono presenti un auditorium e un teatro: il primo nel Comune di Attimis di proprietà della Parrocchia e il secondo a Povoletto di proprietà comunale. Le scuole dell'Istituto possono fruire gratuitamente di quest'ultimo grazie ad una specifica convenzione tra le due istituzioni.

In ognuno dei tre comuni sono attivi i servizi di biblioteca con le quali le scuole collaborano per diverse attività dirette agli alunni delle varie fasce di età anche supportate da gruppi di volontari con proposte di lettura, laboratori, iniziative culturali a sostegno della promozione del libro e della lettura.

Il territorio nel suo complesso è dotato di un buon numero di impianti sportivi, sia all'aperto che in spazi chiusi, anche se le frazioni e i centri più piccoli sono generalmente meno attrezzati.

Le attività sportive, negli ultimi anni, hanno visto un incremento della varietà di proposte rivolte a tutte le fasce d'età. Gli sport più diffusi sono: calcio, pallacanestro, pallavolo, ginnastica artistica, arti marziali, ballo, corsa e marcia dell'atletica leggera, orienteering, escursionismo.

Nel territorio operano diversi Circoli e Associazioni culturali che collaborano con le scuole dell'Istituto e co-progettano con i docenti per realizzare iniziative in varie occasioni dell'anno dirette anche alla cittadinanza.



2.2 Risorse finanziarie

La dotazione economica è formata da finanziamenti che il nostro Istituto riceve direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, da Fondi Europei, da entrate provenienti dalla Regione, dai Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto e da privati.

Tale dotazione viene utilizzata, come previsto dal D.I. 129/2018, senza alcun vincolo di destinazione se non quello prioritario diretto allo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola così come previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nel Programma annuale, previsto dal D.I. 129/2018, sono riprodotte fedelmente le voci e le scelte strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresentando la traduzione di quest'ultimo in chiave contabile, essendo il primo lo strumento per attuare il secondo; in esso si realizza la correlazione tra la dimensione progettuale esplicitata nel P.T.O.F. e le risorse finanziarie necessarie per la sua attuazione.

La scuola collabora con il territorio a cui offre e da cui riceve sollecitazioni in un continuo scambio che prevede un utilizzo ottimale delle risorse disponibili finalizzato ad un arricchimento della qualità dell'offerta formativa.

Testimonianza di tale sinergia sono i diversi progetti che la scuola attua in collaborazione con gli Enti Locali, le associazioni presenti sul territorio e le iniziative promosse dalle amministrazioni comunali in occasione delle diverse festività.

Il legame con il territorio e l'importanza che riveste la scuola per gli Enti Locali sono testimoniati dalle risorse economiche erogate a favore dell'Istituto e dalla disponibilità per la fornitura di servizi da parte dei Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto.

I Comuni mettono infatti a disposizione sia le risorse finanziarie necessarie al funzionamento degli uffici e delle Scuole che quelle necessarie alla realizzazione di parte dei progetti didattici comprese le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

La collaborazione con le Associazioni Culturali e Sportive del territorio consente la realizzazione di molteplici momenti in comune e il potenziamento delle attività musicali e sportive dell'istituto.

Il quadro sottostante fornisce una visione di insieme delle risorse economiche e finanziarie destinate alla nostra istituzione scolastica, e della loro provenienza.

Stakeholder		Finalizzazione
Stato	Ministero Economia e Finanza	Stipendi al personale di ruolo
		Stipendi al personale non di ruolo
		Stipendi personale supplente breve
	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca	Assegnazioni per fondo di Istituto e per compensi accessori al personale
		Finanziamento per il funzionamento amministrativo e didattico
		Finanziamento per reti di scuole
Finanziamento per formazione personale Finanziamento di progetti: istruzione domiciliare alunni, percorsi in lingua minoritaria, scuola digitale,...		
Finanziamento per la sicurezza		
Comunità Europea		Finanziamenti PON
Regione Friuli Venezia Giulia		Assicurazione alunni e personale per infortunio e responsabilità civile
		Finanziamento per insegnamento lingua friulana
		Finanziamento per l'intercultura e l'immigrazione
		Finanziamento per Reti di scuole
		Finanziamento a sostegno dell'offerta formativa su progetto
		Contributo per fornitura di libri di testo in comodato gratuito a favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto		Trasporti - mensa- pre e post accoglienza - utenze e manutenzione edifici- libri per alunni scuole primarie
		Contributo per funzionamento didattico scuole e supporto Offerta Formativa
Famiglie		Partecipazione spese per trasporti - mensa -pre e post accoglienza
		Contributi per visite di istruzione, libri di testo in comodato, assicurazione integrativa, contributi volontari
Privati (Banche, Fondazioni, Associazioni culturali,...)		Contributi e azioni a supporto all'Offerta Formativa

2.3 Attrezzature e infrastrutture materiali

Gli edifici scolastici che accolgono le scuole sono di ampie dimensioni e dotati di aree verdi che vengono vissute anch'esse come spazi per l'apprendimento

La disponibilità, inoltre, di strutture delle amministrazioni comunali (impianti sportivi, biblioteche, auditorium) costituisce un potenziale di rilievo che si concretizza grazie alla significativa collaborazione in atto.

Le dotazioni strumentali delle scuole sono in continua implementazione grazie all'impegno dell'istituto e dei comuni nel reperire risorse adeguate, anche mediante l'adesione a bandi PON.

Con i finanziamenti ministeriali è stato possibile incrementare le dotazioni informatiche.

Si rappresenta la situazione con la tabella sottostante.

Le Scuole	3 scuole dell'infanzia: Attimis, Campeglio, Povoletto 3 scuole primarie: Attimis, Faedis, Povoletto 2 scuole secondarie di primo grado: Faedis, Povoletto
Gli spazi	Presenza di spazi esterni fruibili (giardino, impianti sportivi...) in tutte le scuole Presenza di almeno 1 palestra per polo scolastico Superficie interna per studente (considerando gli spazi complessivi) di 9 o più mq
Le nostre biblioteche	Presenza di servizi base di biblioteca scolastica interni a ogni plesso e gestiti da un referente che si occupa dell'implementazione e dell'aggiornamento della numerosa dotazione libraria. I servizi di prestito e consultazione sono quotidiani. Esiste una biblioteca magistrale e gli insegnanti possono accedere a risorse su piattaforme on line condivise.
I laboratori	Presenza di laboratori: informatica, scienze, aule speciali (1 o 2 ogni 100 alunni). Nel precedente triennio in ogni scuola sono state rinforzate sia la dotazione informatica e multimediale (pc e LIM) che le connessioni di rete
Attrezzature multimediali	Pc e Tablet: n.107 Lim e Smart TV: 24

	LIM	PC PORTATILI	PC FISSI	TABLET	PROIETTORI	STAMPANTI
Infanzia Attimis		1	1			
Infanzia Campeglio		4	1		1	1
Infanzia Povoletto		1		2	1	1
Primaria Attimis	6	17	1	11	2	2
Primaria Faedis	4	5	12	7	2	2
Primaria Povoletto	4	20	12		1	3
Secondaria Faedis	6	4	20		3	3
Secondaria Povoletto	4	3	28		6	4

2.4 Organi collegiali

La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori rappresenta un contributo fondamentale alla vita della scuola in termini di comunità educante. Gli Organi Collegiali della scuola, escluso il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e consentono il confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio.

Consiglio di intersezione

Scuola dell'infanzia: formato da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori di ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Consiglio di interclasse

Scuola primaria: formato da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori di ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Consiglio di classe

Scuola secondaria di primo grado: formato da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori (minimo 1, massimo 4); è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte riguardo all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito dal dirigente scolastico e da 18 componenti eletti ogni tre anni, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni; il Presidente è eletto tra la componente genitori.

Il Dirigente scolastico è membro di diritto dell'organo collegiale. Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico, approva i regolamenti interni, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché lo svolgimento di iniziative assistenziali.

Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

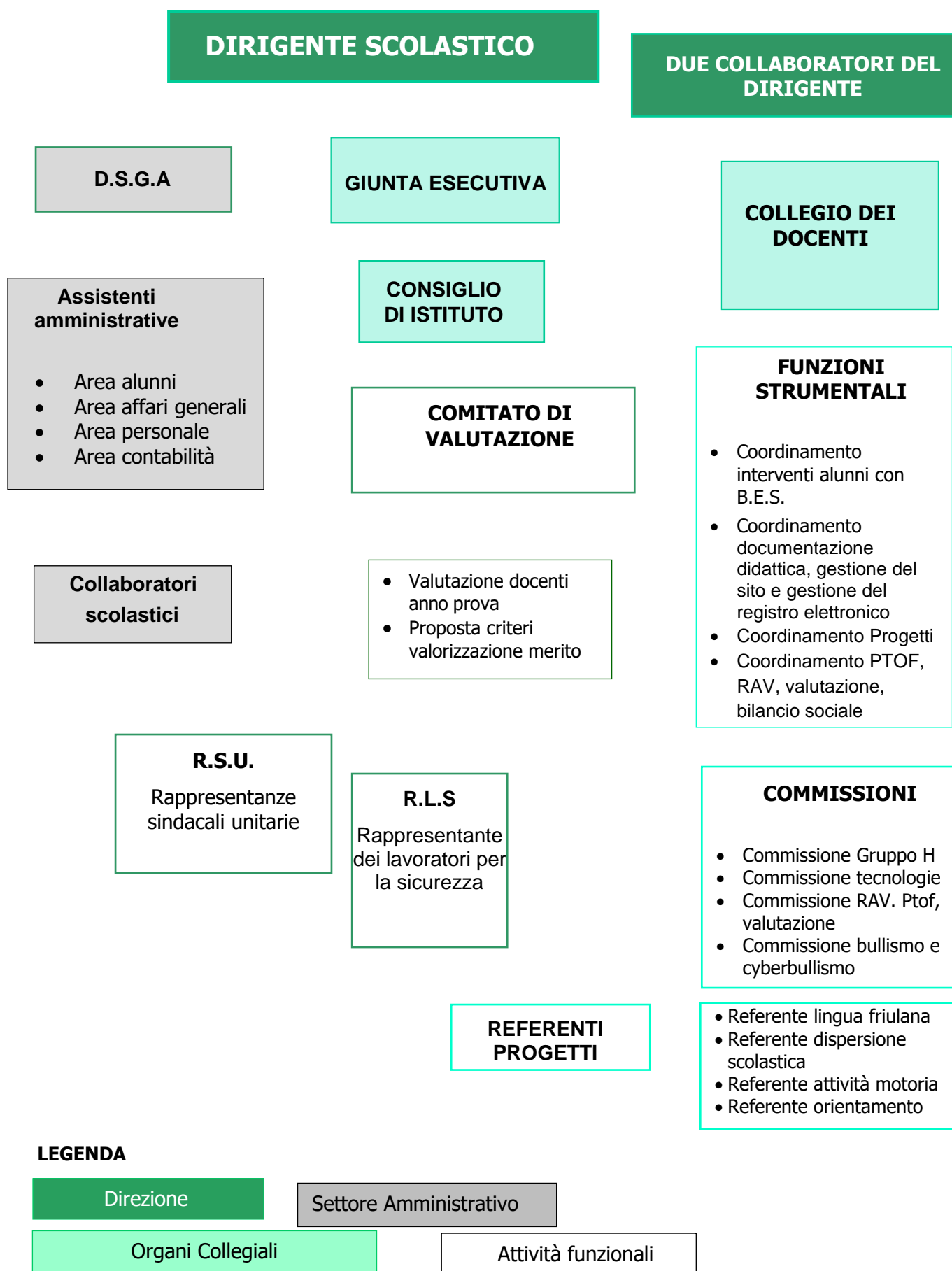
Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori.

Di diritto ne fanno parte il Dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della Giunta stessa. La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

L'elenco dei componenti degli Organi Collegiali del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva per il triennio 2020-23 è consultabile in allegato (Allegato 1).

2.5 Ruoli e responsabilità organizzative



Dirigente scolastico	Elena Romano	Legale rappresentante dell'istituzione scolastica, garantisce l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Piera Chiavacci	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; ha autonomia operativa all'interno di una direttiva emanata dal dirigente scolastico che ne definisce gli obiettivi.
Collaboratori del dirigente scolastico	Emanuela Vidic Monica Salerno	Sono nominati dal dirigente scolastico. La scelta ricade su persone con le quali si è instaurato un rapporto di tipo fiduciario basato sul riconoscimento di capacità nello svolgere le funzioni assegnate per delega e raggiungere i risultati attesi.
Consiglio d'Istituto	Presidente: Ludwig Gubiani	Composto da 18 membri eletti (8 rappresentanti dei genitori, 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale ATA) e dal dirigente scolastico che ne fa parte di diritto. Le diverse componenti concorrono simultaneamente al governo dell'istituzione scolastica.
Collegio dei docenti	Docenti in servizio	Formato da tutti i docenti in servizio e dal dirigente scolastico che lo presiede, ha compito di definire l'offerta formativa e la valutazione. Può articolarsi in commissioni. Le competenze del Collegio dei docenti sono definite dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione".
Comitato per la valutazione	Monica Salerno Immacolata Manzi Pelizzo Lucia e da n.2 genitori del Cons. d'Istituto	Formato dal dirigente scolastico, 3 docenti, due genitori, un membro esterno nominato dall'USR*. Valuta i docenti in anno di prova (con la sola componente scolastica), stabilisce i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente (legge 107/2015)
Dipartimenti	Docenti in servizio	È un'articolazione del Collegio dei docenti in gruppi di lavoro che si riuniscono per approfondire tematiche di tipo didattico.
Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	Giuseppina Coniglio Giuliana Toniutti/Carolina Colla Angela Ronchi Elena Modesti	Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa svolgono compiti organizzativi complessi e funzioni di coordinamento finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi.

Coordinatori di plesso	A.Serafini, A. Pascolo, P. Tarussio, E. Mazzolini/ F. Muraca A. Rodaro/, L. Zuliani, L. Costantini, M. Zuppel, C. Stringaro/A. Zamolo	Hanno compiti organizzativi e di raccordo tra docenti del plesso, segreteria, dirigenza.
Staff/gruppi di lavoro	Collaboratori del dirigente Coordinatori di plesso Funzioni strumentali Referenti dipartimenti	Area operativa improntata alla logica dei risultati. E' il luogo di interazione e confronto per migliorare la qualità del servizio della scuola e il suo funzionamento.
Organi collegiali annuali	Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe	Sono il luogo del dialogo e del confronto delle responsabilità socio-educative di famiglie e scuola.
Relazioni sindacali	RSU: Querzola Maria Rita Laura Ursella Emanuela Vidic	Il dirigente scolastico è titolare delle relazioni sindacali, garantisce e rappresenta l'interesse della collettività organizzando le risorse umane e strumentali di cui dispone con un margine di discrezionalità resa trasparente e condivisa nel tavolo sindacale.

2.6 Gli enti pubblici territoriali

I primi e più diretti interlocutori territoriali pubblici per l'Istituto Comprensivo di Faedis sono i **Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto** che sostengono non solo economicamente la scuola dimostrando di credere nel ruolo centrale che ha l'istruzione per l'intera collettività.

I tre Comuni, nell'ambito dei loro compiti e funzioni previste dal D.L. 112/98, organizzano in particolare i seguenti servizi:

- pre/post accoglienza
- servizio scuolabus
- servizio mensa

I Comuni inoltre finanziano, co-finanziano e propongono specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa anche promuovendo la partecipazione di più soggetti pubblici, privati e del mondo del volontariato.

Un altro interlocutore della nostra Scuola è l'ente territoriale **Servizi Sociali UTI DEL TORRE con sede a Tarcento** che realizza interventi favore di minori in situazione di disagio e delle loro famiglie tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'attivazione di servizi socio - educativi anche presso le scuole. Annualmente viene attivato uno sportello di ascolto psico-pedagogico diretto ad alunni, genitori e docenti. Sono previsti percorsi di formazione specifici per gli insegnanti dei diversi gradi di scuola con l'Equipe minori di tale Ambito.

La **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** finanzia, su progetto, il nostro e tutti gli istituti scolastici della Regione per potenziare l'offerta formativa e fornisce supporto per l'orientamento

degli alunni in vista della scelta per la prosecuzione degli studi. Sostiene il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito a favore di tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e fornisce le risorse per l'insegnamento della lingua friulana nelle scuole dell'infanzia e primarie (legge regionale 29/2007). Garantisce la copertura assicurativa degli alunni per eventuali infortuni durante le attività scolastiche, parascolastiche e trasporto, nonché per la responsabilità civile del personale docente e non docente addetto alla sorveglianza.

2.7 Le reti di scuole e gli accordi formalizzati

Le scuole possono associarsi in rete e stringere accordi con soggetti esterni per realizzare diverse attività finalizzate a raggiungere obiettivi comuni.

L'Istituto collabora e si confronta per migliorare le pratiche didattiche ed educative con altri Istituti Comprensivi del territorio e della Regione, con Scuole Secondarie di Secondo grado, con l'Università di Udine e con altri soggetti esterni. Collabora con i Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto e associazioni locali, ma anche con i Servizi Sociali Uti del Torre di Tarcento al fine di realizzare diverse attività in linea con i propri fini istituzionali.

Le reti di scuole e gli accordi formalizzati attivi per l'anno scolastico in corso sono riportati nell'allegato (Allegato 2) e testimoniano la capacità della scuola di collaborare con il territorio.

2.8 I partner della comunità territoriale

Il nostro Istituto intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato e con altre importanti realtà del nostro territorio collegate alla gestione e alla protezione dell'ambiente.

<p>Università degli Studi di Udine</p>	<p>L'Istituto collabora con l'Università degli Studi di Udine per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accoglienza studenti iscritti al Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria per le attività dei quattro anni tirocinio ● accoglienza studenti tirocinanti di vari corsi di laurea (Scienze Motorie, Conservazione dei Beni Culturali, ...) ● realizzazione di progetti in collaborazione con il CIRD (Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica) ● fruizione della mostra "GEI - Giochi, esperimenti, idee" studiata dall'URDF - Unità di ricerca in didattica della fisica
<p>Associazione Musicale Eritmia</p>	<p>Realizza percorsi progettuali di arricchimento dell'educazione musicale nelle scuole dell'infanzia e primarie, in orario scolastico con parziale finanziamento regionale e in orario extracurricolare a carico delle famiglie.</p>
<p>Protezione civile</p>	<p>I volontari della protezione civile delle squadre comunali di Attimis, Faedis e Povoletto collaborano con le scuole per diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione. I volontari formati consentono, con la loro presenza, la realizzazione delle manifestazioni pubbliche realizzate dall'Istituto.</p>

Sezioni ANA	Gli alpini sostengono in più modi le diverse iniziative organizzate dalla scuola sul territorio quali: "Giorni verdi", percorso di educazione stradale, giornate della sicurezza, manifestazioni conclusive delle diverse scuole, iniziative di solidarietà, ...La positiva collaborazione, in sinergia con le amministrazioni comunali, favorisce la presenza della scuola, degli alunni e delle famiglie a importanti momenti commemorativi.
Comitato genitori	Operano per migliorare il raccordo tra scuola, famiglia ed ente locale, con risorse messe a disposizione dalle amministrazioni comunali o dalle famiglie stesse per migliorare i servizi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.
Associazioni culturali	Sostengono e propongono attività e progetti, organizzano mostre, conferenze e spettacoli.
Associazioni sportive	Realizzano interventi di avvio a diverse discipline sportive a titolo gratuito.
Associazioni locali di volontariato	Collaborano con l'Istituto per promuovere la sensibilizzazione dei ragazzi verso le tematiche sociali
Ente Regionale Teatrale	Propone spettacoli, interventi di animatori diretti ai ragazzi, finanziati dalla Regione FVG e dalle famiglie. Attiva, inoltre, corsi di formazione rivolti ai docenti.
Scuole dell'infanzia parrocchiali	Collaborano con l'Istituto in vista delle successive iscrizioni nelle nostre Scuole e realizzano percorsi di continuità educativa e didattica per gli alunni.
COR di Udine e Ambito Distrettuale di Tarcento	Collabora con l'Istituto per sostenere i ragazzi e le famiglie nell'orientamento verso una scelta ponderata e consapevole dei percorsi di studi secondari di Secondo Grado
Pro loco	Propongono attività ricreative e culturali dirette ai ragazzi e partecipano alle diverse iniziative realizzate dalle nostre scuole.
Forze dell'ordine	Collaborano con la scuola nei percorsi di cittadinanza attiva
Azienda per Assistenza Sanitaria n. 4	Realizza percorsi di educazione alimentare, sicurezza e primo soccorso diretti agli alunni

3. LE NOSTRE SCUOLE

- 3.1 Le nostre scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado**
- 3.2 Tempo scuola e orari di funzionamento**
- 3.3 Ripartizione oraria settimanale delle discipline**
- 3.4 Rapporti con le famiglie, patto educativo e regolamento interno**

3.1 Le nostre scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

<p align="center">SCUOLA DELL'INFANZIA DI ATTIMIS</p>	
<p>INFORMAZIONI ANAGRAFICHE</p>	<p>Codice Meccanografico: UDAA827033 Indirizzo: Via Ellero - 33040 - Attimis (UD) Telefono: 0432/789522 E-Mail: infanzia.attimis@icfaedis.net</p>
<p>COORDINATORE</p>	<p>Antonella Serafini</p>
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>2 sezioni: A (medio-grandi e grandi) – B (piccoli, piccolissimi e medi)</p>
<p>TEMPO SCUOLA</p>	<p>Dalle 8.00 alle 16.00</p>
<p>PRE-ACCOGLIENZA</p>	<p>Il Comune offre il servizio di pre-accoglienza dalle 7.30 alle 8.00</p>
<p>POST- ACCOGLIENZA</p>	<p>Il Comune offre il servizio di post-accoglienza dalle 16.00 alle 17.30</p>
<p>MENSA E TRASPORTI</p>	<p>Sia la mensa scolastica, parzialmente biologica con cuoca in sede, che il servizio di scuolabus per il trasporto scolastico e le uscite didattiche sono organizzati dal Comune.</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>La scuola dell'Infanzia di Attimis è accogliente, luminosa con ampio salone e un grande giardino fornito di giochi. E' provvista di una ricca biblioteca (circa 800 libri); il gruppo dei bambini grandi usufruisce del prestito settimanale del libro; un'aula della scuola è adibita per l'attività motoria.</p> <p>Oltre ai progetti di istituto, vengono realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio musicale con esperto esterno - Laboratorio di friulano - Progetto di Cittadinanza "1, 2, 3 ... mi prendo cura di me e te" - Progetto Intercultura "Io e gli altri" - Progetto "English for fun" per tutti gli alunni - Approccio alla lingua inglese con il gruppo dei grandi - Continuità verticale con la scuola primaria.
<p>DOTAZIONI</p>	<p>Due computer con collegamento a internet</p>

<p align="center">SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPEGLIO</p>	
<p>INFORMAZIONI ANAGRAFICHE</p>	<p>Codice Meccanografico: UDAA827011 Indirizzo: Via San Michele n. 1, Campeglio- 33040 Faedis (UD) Telefono: 0432/711079 E-Mail: infanzia.campeglio@icfaedis.net</p>
<p>COORDINATORE</p>	<p>Alessandra Pascolo</p>
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>3 sezioni: Piccoli - medi - grandi</p>
<p>TEMPO SCUOLA</p>	<p>Dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 16.00</p>
<p>PRE E POST ACCOGLIENZA</p>	<p>Non attivati</p>
<p>MENSA E TRASPORTI</p>	<p>Sia la mensa scolastica, prevalentemente biologica, con cuoca in sede e pasti preparati a scuola e il servizio di scuolabus per il trasporto scolastico che le uscite didattiche sono organizzati dal Comune.</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola dell'Infanzia di Campeglio si trova immersa nel verde in prossimità della chiesa di Campeglio, è stata recentemente ristrutturata ed è dotata di: due grandi giardini attrezzati. - La scuola ha locali ampi, accoglienti e luminosi: tre aule spaziose e accoglienti strutturate in angoli attività e/o gioco; una comoda stanza adiacente all'aula dei piccoli adibita a stanza della nanna, che può accogliere 17 bambini circa; una palestra attrezzata per l'attività motoria ed una ricca biblioteca sia per i bambini che per le docenti. - I progetti che la caratterizzano: - Progetto di plesso "Uno, due, tre ... mi prendo cura di me e di te!" - Esposizione alla lingua inglese - Progetto friulano - Laboratorio musicale con esperto esterno (ass. Euritmia) - Continuità verticale con la scuola primaria - Uscite sul territorio <p>Quando possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A scuola con mamma e papà: percorsi di coinvolgimento dei genitori a scuola per la condivisione del progetto di plesso con attività teatrali e letture mensili; - Incontri di lettura con il gruppo "Nati per leggere"
	<p>Due pc fissi, tre computer portatili con collegamento a internet.</p>

<p align="center">SCUOLA DELL'INFANZIA DI POVOLETTO</p>	
<p>INFORMAZIONI ANAGRAFICHE</p>	<p>Codice Meccanografico: UDAA827022 Indirizzo: Via Casali Merlo, Località Marsure di Sotto - 33040 Povoletto (UD) Telefono: 0432/679366 E-Mail: infanzia.povoletto@icfaedis.net</p>
<p>COORDINATORE</p>	<p>Tarussio Patrizia</p>
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>3 sezioni: A (piccoli e piccolissimi) - B (grandi e piccolissimi) - C (medi)</p>
<p>TEMPO SCUOLA</p>	<p>Dalle 7.50 alle 16.00 Prima uscita 11.30 - Seconda uscita 13.15 - Ultima uscita 15.40-16.00</p>
<p>PRE-ACCOGLIENZA</p>	<p>Il Comune offre il servizio di pre-accoglienza dalle 7.20 alle 7.50</p>
<p>POST-ACCOGLIENZA</p>	<p>Non c'è servizio di post-accoglienza.</p>
<p>MENSA E TRASPORTI</p>	<p>Il Comune organizza i servizi di mensa e di trasporto degli alunni. Gli alimenti sono parzialmente biologici (frutta e verdura), la preparazione e la distribuzione dei pasti avvengono nella mensa ubicata all'interno della scuola.</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Gli spazi della scuola sono luminosi, dotati di pareti mobili e si prestano ad essere riorganizzati in base alle situazioni e alle necessità; le aule sono strutturate per "angoli" di attività o di gioco, alcuni comuni in tutte le sezioni, altri diversificati a seconda dell'età. Uno spazio è adibito al riposo pomeridiano dei bambini "Piccoli" (3 anni) quest'anno (a causa del Covid 19) è utilizzato come deposito e stanza in cui riporre stampante e dispositivi portatili. La stanza solitamente allestita a biblioteca scolastica quest'anno è utilizzata da piccoli gruppi (a seconda delle necessità) e per l'uscita dei bambini della sezione dei "Grandi".</p> <p>Lo spazio esterno è costituito da un ampio giardino, ombreggiato, attrezzato per il gioco (scivolo, parete di corde per arrampicata, dondolo, sabbionaia, ecc.) e con un marciapiede largo con segnaletica orizzontale per il transito dei bambini con i tricili.</p> <p>Oltre ai progetti di istituto, vengono realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di plesso "Uno, due, tre ... mi prendo cura di te" - Percorsi educativo-didattici che comprendono anche l'insegnamento della lingua Friulana - Attività di continuità verticale con la scuola primaria. - Approccio alla lingua inglese a cura di un'esperta esterna. - Uscite sul territorio per integrare ed arricchire le esperienze degli alunni.
<p>DOTAZIONI</p>	<p>Tre dispositivi portatili con collegamento a internet</p>

<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI ATTIMIS</p>	
<p>INFORMAZIONI ANAGRAFICHE</p>	<p>Codice Meccanografico: UDEE827038 Indirizzo: Via A. Ristori,16 - 33040 - Attimis (UD) Telefono: 0432/789153 E-Mail: primaria.attimis@icfaedis.gov.it</p>
<p>COORDINATORE</p>	<p>Ermes Mazzolini – Francesco Muraca - Alessandra Rodaro</p>
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>5 classi: 1 A, 2 A, 3 A, 4 A, 5 A</p>
<p>TEMPO SCUOLA</p>	<p>40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30</p>
<p>PRE-ACCOGLIENZA</p>	<p>Il Comune offre il servizio di pre-accoglienza dalle 7.40 alle 8.25</p>
<p>POST- ACCOGLIENZA</p>	<p>Il servizio di post-accoglienza è organizzato dal Comune e funziona dalle 16.30 alle 17.30.</p>
<p>MENSA E TRASPORTI</p>	<p>La mensa scolastica serve, in buona parte, cibi biologici ed ha una cuoca che cucina in loco la maggior parte delle pietanze. Il servizio di scuolabus per il trasporto scolastico e per le uscite didattiche sono organizzati dal Comune.</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>La scuola Primaria di Attimis si caratterizza per l'introduzione nella didattica delle tecnologie informatiche; la scuola dispone di un laboratorio multimediale e di lavagne interattive multimediali in ogni aula. E', inoltre, a disposizione dei bambini una dotazione di computer portatili. La scuola propone anche percorsi di robotica e di <i>coding</i> per i quali si serve anche di appositi kit educativi a disposizione degli alunni.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola è impegnata nel progetto "ViviAMO la Costituzione" che ha come finalità principale quella di trasmettere agli alunni quei principi e quei valori indispensabili per formare cittadini consapevoli, che abbiano senso di identità e responsabilità.</p> <p>Sono stati avviati, inoltre, il percorso di educazione interculturale "Nel mondo tutti amici" che favorisce la conoscenza e il rispetto dell'altro, e il percorso CLIL "<i>Towards good citizenship</i>" la cui finalità è quella di far acquisire competenze trasversali legate all'Educazione Civica, migliorando anche le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) e le competenze digitali. La scuola, in un clima di apertura e collaborazione con il territorio, ha da sempre interagito con lo stesso, talvolta proponendo, talvolta collaborando con l'Amministrazione Comunale e le varie associazioni, per dar vita a manifestazioni aperte anche alle famiglie. Quest'anno, causa la situazione pandemica, le manifestazioni hanno assunto un carattere di attività rivolte esclusivamente agli alunni della scuola.</p>

DOTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio multimediale • aula LIM • laboratorio di scienze
------------------	--

SCUOLA PRIMARIA DI FAEDIS	
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	Codice Meccanografico: UDEE827016 Indirizzo: Via Pranuf, 19 - 33040 Faedis (UD) Telefono: 0432/7284654 E-Mail: primaria.faedis@icfaedis.net
COORDINATORE	Laura Zuliani
ORGANIZZAZIONE	6 classi: 1A, 2A, 3A, 4A, 5A, 5B
TEMPO SCUOLA	40 ore settimanali: dal lunedì al giovedì ore 8.10 – 16.30, il venerdì ore 8.10 – 14.00 (con la possibilità di frequentare attività facoltative gestite da associazioni del territorio fino alle ore 16.30)
PRE-ACCOGLIENZA	Il Comune offre il servizio di pre-accoglienza dalle 7.40 alle 8.05
POST-ACCOGLIENZA	Il Comune offre il servizio di post-accoglienza dalle 16.30 alle 16.50 (utenti scuolabus)
MENSA E TRASPORTI	Sia la mensa scolastica biologica che il servizio di scuolabus per il trasporto scolastico e le uscite didattiche sono organizzati dal Comune
DESCRIZIONE	<p>Sono ormai anni che i Progetti che coinvolgono l'intero Plesso Scolastico di Faedis sono finalizzati ad incrementare il laboratorio di relazioni all'interno della scuola, uno dei pochi luoghi pubblici che funzionano come comunità, ed aprirlo al territorio attraverso l'interazione tra gli studenti della Scuola Primaria e gli adulti (nonni e genitori) presenti sul territorio, curando anche l'insegnamento di valori fondamentali come la cooperazione, il rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente, la cultura della pace, il valore della fatica e la capacità di gestire i conflitti. Tutte le classi sono impegnate nel progetto di educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità con il progetto "La vita è preziosa: abbine cura!".</p> <p>La scuola Primaria di Faedis si caratterizza per un'attenzione particolare al plurilinguismo. Tutti gli alunni sono coinvolti in uno specifico Progetto caratterizzato dalla metodologia CLIL utilizzata per la presentazione di argomenti disciplinari in lingua inglese o friulana.</p> <p>La scuola è stata una delle prime ad usare la lingua friulana come lingua veicolare nell'insegnamento di alcune unità di lavoro disciplinari (storia, scienze, arte...) e ha pubblicato sul sito www.aghislab.it diversi percorsi didattici.</p> <p>Si dedica molta attenzione al linguaggio artistico in generale, a quello musicale e teatrale in particolare.</p>

	<p>La scuola è dotata di una serra e di un orto, in cui gli alunni sperimentano la cura e l'attenzione verso piante e fiori; le esperienze delle classi si svolgono a cadenza mensile, nell'ambito del progetto "OrtoGraficaMente", sostenuto dall'Amministrazione comunale, dal Comitato genitori e dall'Auser. Diverse attività della scuola sono attuate in collaborazione con le associazioni del territorio e l'Amministrazione Comunale di Faedis e prevedono anche l'organizzazione di manifestazioni aperte alle famiglie e alla Comunità.</p> <p>Viene riconosciuta una particolare importanza anche alla multiculturalità: il lavoro degli alunni è costantemente caratterizzato dall'attenzione e dal rispetto nei confronti delle diverse culture. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, i bambini hanno anche la possibilità di incontrare persone provenienti da diverse parti del mondo che presentano loro caratteristiche e tradizioni della loro cultura.</p>
DONAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di informatica con postazioni fisse per gli alunni; computer portatili; • tre LIM (lavagne interattive multimediali); • fornita biblioteca scolastica.

SCUOLA PRIMARIA DI POVOLETTO	
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	<p>Codice Meccanografico: UDEE827027 Indirizzo: Via Casali Merlo n.1, Località Marsure di Sotto - 33040 Povoletto UD Telefono: 0432/679937 E-Mail: primaria.povoletto@icfaedis.net</p>
COORDINATORE	Costantini Lia
ORGANIZZAZIONE	10 classi: 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B, 5A, 5B
TEMPO SCUOLA	<p>40 h settimanali: LUN. 8.25-16.35 MAR. 8.25-16.30 MER. 8.25 - 16.10 GIO. 8.25-16.15 VEN. 8.25-16.30</p> <p>32 h settimanali: LUN. 8.25 - 16.35 MAR. 8.25- 12.30 MER. 8.25 -16.10 GIO. 8.25-16.15 VEN. 8.25 -12.30</p>

PRE-ACCOGLIENZA	Il Comune offre il servizio di pre-accoglienza dalle 7.20 alle 8.20
POST-ACCOGLIENZA	Non c'è servizio di post-accoglienza.
MENSA E TRASPORTI	Il Comune organizza i servizi di mensa e di trasporto degli alunni. La distribuzione dei pasti avviene nella mensa ubicata nei pressi della scuola e utilizzata anche dalla scuola Primaria.
DESCRIZIONE	<p>La scuola Primaria di Povoletto si caratterizza per una attenzione particolare all'educazione motoria e allo sport, con l'attivazione di diversi progetti regionali e ministeriali oltre che ospitare associazioni sportive per l'avvio a diverse pratiche sportive.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola è impegnata in un progetto di plesso intitolato "Io ho cura" finalizzato all'educazione alla pace, in linea con il Programma nazionale di educazione alla cittadinanza globale - (Centro Balducci) - promosso da Rete Nazionale delle Scuole per la Pace.</p> <p>Un'attenzione particolare è riservata all'intercultura per promuovere un atteggiamento costruttivo e solidale ed a favorire comportamenti aperti all'accoglienza e alla cooperazione.</p> <p>Molte iniziative della scuola sono attuate in collaborazione con le associazioni del territorio e l'Amministrazione Comunale e comprendono anche l'organizzazione di manifestazioni aperte alle famiglie</p>
DONAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Aula di informatica con dotazione anche di PC portatili e quattro LIM. • Una palestra nella scuola Secondaria di I grado • Una palestrina • Una biblioteca scolastica.

SCUOLA SECONDARIA DI FAEDIS	
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	<p>Codice Meccanografico: UDMM827026 Indirizzo: Via Pranuf, Faedis UD Telefono: 0432/728208 E-Mail: secondaria.faedis@icfaedis.net</p>
COORDINATORI	Mauro Zuppel
ORGANIZZAZIONE	2 sezioni (A e B)
TEMPO SCUOLA	<p>Tempo normale: 30 ore (sabato libero e due rientri pomeridiani): lun., merc. 8.05/16.30; mart., giov, ven. 8.03/13.00</p> <p>Tempo prolungato: 36 ore (sabato libero e tre rientri pomeridiani) lun., merc., giov. 8.05/16.30; mart., ven. 8.03/13.00</p>

PRE-ACCOGLIENZA	Non c'è servizio di preaccoglienza
POST-ACCOGLIENZA	Il Comune offre il servizio di post-accoglienza dalle 16.30 alle 16.50 dal lunedì al giovedì (utenti scuolabus)
MENSA E TRASPORTI	Sia la mensa scolastica biologica che il servizio di scuolabus per il trasporto scolastico e per le uscite didattiche brevi sono organizzati dal Comune
DESCRIZIONE	<p>La scuola secondaria di Faedis si prende cura di ogni alunno perché possa stare bene insieme agli altri e crescere sereno e al sicuro. Nel suo progetto formativo è considerato centrale l'aspetto della continuità, pertanto la scuola è attenta da un lato a facilitare agli alunni l'ingresso dalla scuola primaria, dall'altro a realizzare progetti di orientamento per favorirne l'inserimento nella scuola secondaria di II grado. Progetti didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto affettività per tutte le classi: per riconoscere le emozioni, saperle esprimere e rispettarle, per comunicare e stare con gli altri in modo consapevole e costruttivo. Progetto "Life skills". • Progetto "Tante volte cittadini": per promuovere percorsi e laboratori educativi che sviluppino le competenze di cittadinanza; • Progetto "Una scuola per la pace": l'educazione alla pace come fondamento per l'educazione alla cittadinanza • Escursioni sul territorio: per conoscere l'ambiente locale nei suoi vari aspetti. • Visite d'istruzione: per permettere l'esperienza di realtà più allargate. • Orientamento: per scegliere il futuro con la testa sulle spalle. • Per l'insegnamento dell'Inglese sono previsti: <ul style="list-style-type: none"> • corsi di conversazione con insegnanti lingua madre • attività in modalità CLIL • partecipazione a progetti europei • progetto "Sperimentiamo": per dare occasioni di apprendimento e potenziamento nell'area logico-scientifico-matematica attraverso attività laboratoriali, strumenti sperimentali quali uso di software matematico/geometrici, partecipazione al Torneo Nazionale di Geometriko e alle gare di problemi matematici Rally Matematico Transalpino. • Progetto ARTE & MATEMATICA per promuovere la conoscenza e la comprensione di alcuni concetti astratti aritmetici e geometrici attraverso la sinergia con la pittura, la scultura e l'arte in generale. <p>La seconda lingua straniera studiata è lo Spagnolo: parlato ovunque nel mondo e presente nei curricoli delle scuole superiori.</p> <p>Per quanto riguarda l'organizzazione dei compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a scuola sono previste ore di studio assistito; • l'assegnazione dei compiti tiene conto dell'orario scolastico; • gli alunni vengono guidati ad organizzare i materiali e l'esecuzione dei compiti a casa.

DOTAZIONI	<p>Nella scuola sono presenti aule che consentono di realizzare diversi laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • matematico • scientifico/tecnologico • informatico • musicale • artistico • biblioteca • 4 aule polifunzionali. <p>La scuola è dotata di 5 LIM. I ragazzi possono usufruire di una biblioteca fornita di numerosi testi, tutti suddivisi per generi letterari. La scuola è inoltre dotata di ampi spazi esterni corredati da attrezzature e campi sportivi.</p>
------------------	---

SCUOLA SECONDARIA DI POVOLETTO	
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	<p>Codice Meccanografico: UDMM827015 Indirizzo: Via Locanda n. 26, Località Marsure di Sotto - 33040 Povoletto (UD) Telefono: 0432/679063 E-Mail: secondaria.povoletto@icfaedis.gov.it</p>
COORDINATORI	Alessandra Zamolo e Cristina Stringaro
ORGANIZZAZIONE	6 classi: 1C, 1D, 2C, 2D, 3C, 3D
TEMPO SCUOLA	<p>Tempo normale: 30 ore (sabato libero e due rientri pomeridiani): lun.7.55/15.50, mart.-giov. e ven. 7.55/13.05, mer.7.55/16.50. Tempo prolungato: 36 ore (sabato libero e tre rientri pomeridiani comprensivi di tre ore mensa, due ore di studio assistito e un'ora di attività integrativa): lun.7.55/15.50, mer. e giov.7.55/16.50, mart. e ven. 7.55/13.05.</p>
PRE-ACCOGLIENZA	Non c'è servizio di pre-accoglienza.
POST-ACCOGLIENZA	Non c'è servizio di post-accoglienza.
MENSA E TRASPORTI	Il Comune organizza i servizi di mensa e di trasporto degli alunni. La distribuzione dei pasti avviene nella mensa ubicata nei pressi della scuola e utilizzata anche dalla scuola Primaria.

<p>DESCRIZIONE</p>	<p>La scuola secondaria di Povoletto si prende cura di ogni alunno perché possa stare bene insieme agli altri e crescere sereno e al sicuro.</p> <p>La scuola di Povoletto si caratterizza per alcune attività e progetti che vengono regolarmente riproposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Tante volte cittadini"/Nuova disciplina Educazione civica: Costituzione Diritto e Solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, educazione alla salute, alla sicurezza, all'affettività e prevenzione delle dipendenze (Progetto Unplugged); Cittadinanza digitale. • Progetto "Sperimentiamo": attività di apprendimento e potenziamento nell'area logico scientifico-matematica attraverso laboratori, esperimenti, uso di software matematico/geometrici, utilizzo di giochi didattici (Geometriko e Tokalon), partecipazione a gare matematiche, sia di squadra che individuali. • Orientamento: attività di continuità con la scuola primaria e di orientamento in uscita per favorire la scelta consapevole della scuola superiore (attività organizzate in collaborazione col COR di Udine; organizzazione del "Meeting dell'orientamento"/sito Internet per dare ai ragazzi e alle famiglie l'opportunità di incontrare gli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado del territorio). • Progetto Regionale Friulano: per la valorizzazione e l'approfondimento di aspetti legati alla cultura, al territorio, alla storia, alle tradizioni e alla letteratura della nostra regione con attività didattiche laboratoriali e inclusive. • Escursioni sul territorio e visite d'istruzione. • Giochi sportivi e studenteschi. • Sportello d'ascolto con la presenza di una psicologa, sia per gli alunni che per i genitori e i docenti. • Collaborazione con il territorio attraverso occasioni di incontro con e con realtà associative presenti che operano nel sociale e nel volontariato e con il Banco Alimentare (partecipazione alla colletta annuale).. <p>Per l'insegnamento delle Lingue Straniere (Inglese e Tedesco) sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ corsi di conversazione con insegnanti lingua madre ❖ Progetto Regionale CLIL: attività in lingua inglese e tedesca, riguardanti argomenti di altre discipline di studio proposte nel secondo e terzo anno ❖ partecipazione a progetti europei.
<p>DOTAZIONI</p>	<p>Nella scuola sono presenti aule che consentono di realizzare diversi laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scientifico, • informatico, • musicale • artistico. <p>La scuola è dotata di 3 aule LIM e di altrettanti videoproiettori, di una biblioteca, di una palestra, di un'aula magna per conferenze, di una mensa collegata alla scuola e di un ampio giardino esterno confinante con gli impianti sportivi comunali (campo da calcio e da tennis) ai quali è consentito accesso durante le lezioni di educazione motoria.</p>

3.2 Tempo scuola e orari di funzionamento

Tutte le classi dell'Istituto funzionano su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Per rispondere alle richieste delle famiglie è stata adottata una flessibilità diffusa sia del tempo scuola (30/40 ore settimanali per la scuola primaria, 30/36 per la scuola secondaria, 40 per la scuola dell'infanzia), sia della durata dell'unità di insegnamento (ora da 55/60 minuti).

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le famiglie possono scegliere il tempo scuola tra queste opzioni:
40 ore settimanali (antimeridiano e pomeridiano)
25 ore settimanali (solo antimeridiano)

	<i>tempo scuola settimanale</i>	<i>orario</i>	<i>pre accoglienza</i>	<i>post accoglienza</i>
ATTIMIS	25/40 ore	8.00 – 16.00	sì	sì
CAMPEGLIO	25/40 ore	7.45 – 16.00	no	no
POVOLETTO	25/40 ore	7.50 – 16.00	sì	no

SCUOLE PRIMARIE

Le famiglie all'atto dell'iscrizione possono scegliere il tempo scuola tra queste opzioni: 24 - 27 - 30 - 40 ore settimanali.
Nel nostro Istituto gli orari di funzionamento sono i seguenti:

	<i>tempo scuola settimanale</i>	<i>orari</i>	<i>pre accoglienza</i>	<i>post accoglienza</i>
ATTIMIS	40 ore	Da lunedì a venerdì: 8.25-16.30	sì	sì
FAEDIS	40 ore	Da lunedì a giovedì: 8.05-16.30 Venerdì 8.05-14.00	sì	sì
POVOLETTO	32 ore	Lunedì: 8.30-16.30 Mercoledì 8.30-16.10 Giovedì: 8.30-16.15 Martedì e venerdì: 8.30-12.30	sì	no
	40 ore	Lunedì, martedì, venerdì: 8.30-16.30 Mercoledì: 8.30-16.10 Giovedì: 8.30-16.15		

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Le famiglie possono scegliere il tempo scuola tra:

- tempo normale: 30 ore settimanali
- tempo prolungato: 36 ore settimanali.

L'orario di funzionamento delle scuole è il seguente:

	<i>tempo scuola sett.</i>	<i>orari</i>		<i>pre accoglienza</i>	<i>post accoglienza</i>
FAEDIS	30 ore	Lunedì, mercoledì: Martedì, giovedì, venerdì	8.00-16.30 8.00-13.00	sì	sì
	36 ore	Lunedì, mercoledì, giovedì Martedì, venerdì	8.00-16.30 8.00-13.00	sì	sì
POVOLETTO	30 ore	Lunedì Mercoledì Martedì, giovedì, venerdì	7.55-15.50 7.55-16.50 7.55-13.05	no	no
	36 ore	Lunedì Mercoledì, giovedì Martedì, venerdì	7.55-15.50 7.55-16.50 7.55-13.05	no	no

3.3 Ripartizione oraria settimanale delle discipline

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente suddivisione oraria delle discipline soggetta a una flessibilità del 20%. Il quadro orario riporta la suddivisione relativa ad un tempo scuola di 40 ore sett. con n. 10 ore di attività di mensa e dopomensa. Il tempo scuola di 30 ore settimanali viene integrato con n.2 ore di mensa, che costituiscono ampliamento dell'offerta formativa e prevede un monte ore inferiore sulle discipline italiano, storia e geografia, mensa e dopomensa.

<i>disciplina</i>	<i>Classe 1[^]</i>	<i>Classe 2[^]</i>	<i>Classi 3[^] 4[^] 5[^]</i>
Italiano	9	7	7
Storia	2	3	3
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Ed Fisica	2	2	1
Religione cattolica	2	2	2
Friulano	Con modalità CLIL		

L'ora di ed. fisica settimanale prevista nelle classi 3[^], 4[^], 5[^] viene integrata con un'ulteriore ora di attività distribuita nell'arco della settimana in forma trasversale a discapito del dopomensa. Le scuole primarie differenziano la loro offerta formativa potenziando alcune discipline, secondo

specificità territoriali, legate alle risorse professionali e materiali presenti in ogni scuola ed individuate dal collegio docenti.

Dall'anno scolastico 2012/13 nelle scuole è garantita agli alunni che ne hanno fatto richiesta all'atto dell'iscrizione, un'ora settimanale di lingua minoritaria (friulano) (Legge Regionale n. 29/2007).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'anno scolastico 2012/13 nelle scuole è garantita agli alunni che ne hanno fatto richiesta all'atto dell'iscrizione, un'ora settimanale di lingua minoritaria (friulano) (Legge Regionale n. 29/2007).

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I^o grado è così determinato dal Ministero rispettivamente per le classi a tempo normale e a tempo prolungato:

disciplina	Tempo scuola normale	Tempo scuola prolungato (39 ore)
Italiano, storia e geografia	9	15
Approfondimento in materie letterarie	1	1
Matematica e scienze	6	9
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Motoria	2	2
Religione cattolica	1	1

Le classi a tempo prolungato funzionano per 36 ore settimanali; le ore aggiuntive di italiano e matematica consentono agli alunni di effettuare attività di studio assistito, con svolgimento dei compiti, e attività di approfondimento in queste discipline di studio.

Ore aggiuntive assegnate ai docenti di arte e inglese vengono utilizzate per attività integrative, studio assistito mensa (il tempo mensa è obbligatorio).

3.4 Rapporti con le famiglie, patto educativo e regolamento interno

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla comunicazione con le famiglie utilizzando il "Notiziario", informativo periodico stampato e consegnato a tutti gli alunni: Le notizie vengono pubblicate anche sul sito web nella home page (www.icfaedis.edu.it).

I rappresentanti dei genitori, che annualmente entrano in carica ad ottobre, partecipano agli incontri periodici degli organi collegiali e fungono da collegamento tra scuola e famiglia.

La scuola organizza anche conferenze rivolte ai genitori su temi di interesse comune (orientamento, rischi della navigazione in internet, principi di una corretta alimentazione) e coinvolge le famiglie e il territorio, sollecitandone la partecipazione, nelle iniziative progettuali che realizza.

Come previsto dalla normativa ministeriale l'Istituto fornisce informazione trasparente e tempestiva della valutazione e rende pubblici i risultati delle prove INVALSI.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La nostra Scuola ha esteso alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie il Patto Educativo di Corresponsabilità (Allegato 3) previsto dalla normativa per la secondaria di primo e secondo grado; riporta i diritti e i doveri di tutti gli attori coinvolti nel processo formativo (scuola,

insegnanti, alunni, genitori).

Il Patto viene sottoscritto al momento dell'iscrizione, ha lo scopo di rendere esplicita e vincolante la condivisione delle norme e dei principi didattici ed educativi che caratterizzano l'offerta dell'Istituto.

IL REGOLAMENTO

Il Consiglio di Istituto ha approvato il Regolamento interno (Allegato 4), valido per tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Faedis e vincolante per coloro che, nei rispettivi ruoli e per le proprie competenze, partecipano all'attività scolastica condividendo il patto sociale di corresponsabilità.

- 1) modalità di organizzazione e di fruizione del servizio scolastico:
 - gli orari di ingresso e di uscita, i criteri e i modi della vigilanza, le assenze, le uscite anticipate e i ritardi
 - le norme relative alle assenze prolungate e le prescrizioni rispetto alla frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico
 - i criteri di funzionamento e fruizione dei servizi di mensa e di trasporto
 - le forme di assicurazione
 - l'uso degli spazi e delle attrezzature
 - i criteri entro i quali è possibile la somministrazione di medicinali a scuola

- 2) norme generali di comportamento riguardanti
 - l'uso e la gestione del materiale scolastico e non scolastico
 - le norme di igiene e cura della persona
 - le forme di relazione in rapporto alle persone, alle situazioni, agli spazi

- 3) sanzioni disciplinari e organo di garanzia, preposto all'osservanza corretta delle norme contenute nel regolamento.

4.

IL CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Il curricolo dell'Istituto comprensivo

4.2 Pratiche educative e didattiche

4.3 La dimensione inclusiva del curricolo

4.4 I progetti: ampliamento dell'offerta formativa

4.5 Le aree progettuali dell'Istituto

Formazione e aggiornamento del personale

Cittadinanza e costituzione

Sviluppo delle competenze Successo formativo

Visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni

Attività extracurricolari dirette agli alunni

Sicurezza

4.6 Piano per la didattica digitale integrata

4.7 Piano Nazionale Scuola Digitale

4.1 Il curricolo dell'Istituto comprensivo

Il curricolo comprende l'insieme delle esperienze formative che i ragazzi vivono lungo il percorso che va dalla scuola dell'infanzia alla fine della secondaria di primo grado. Descrive contenuti, metodi, attività con cui gli alunni acquisiscono progressivamente conoscenze e abilità sempre più approfondite. È un percorso che parte dai più generali campi d'esperienza della scuola dell'infanzia per giungere agli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria.

Vero protagonista del proprio apprendimento è l'alunno e quindi il curricolo è flessibile, inclusivo e prevede anche percorsi individualizzati e personalizzati.

Sulla base di principi formativi comuni il passaggio da un ordine scolastico all'altro avviene in modo graduale e guidato. Gli insegnanti di infanzia, primaria e secondaria, agevolati dal far parte del medesimo Istituto, collaborano per tracciare un percorso diverso nelle tappe – prima infanzia, fanciullezza, preadolescenza – ma unitario nella visione del traguardo.

Il nostro è pertanto un curricolo verticale, elaborato in modo cooperativo da tutti gli insegnanti dell'Istituto (Allegato 5).

Il curricolo è organizzato in modo da facilitare l'acquisizione di competenze.

Con questo termine, centrale nella didattica attuale, si intende la capacità di utilizzare contenuti e abilità apprese a scuola in situazioni concrete in modo da essere spendibili anche fuori da scuola. Competenze fondamentali sono anche quelle che riguardano il saper essere, cioè il conoscersi e conoscere gli altri nella dimensione interiore, affettiva ed emozionale, il saper comunicare e collaborare con gli altri, avere autonomia, senso di responsabilità, spirito d'iniziativa. Tutti docenti dell'Istituto sono impegnati in un confronto sulle competenze di cittadinanza prestando attenzione alle istanze e proposte che giungono dal territorio locale e dalla società globale. Poiché ogni competenza va aggiornata nell'arco di tutta la vita è determinante lo sviluppo del saper imparare, cioè acquisire la capacità di utilizzare autonomamente strategie efficaci di apprendimento.

Per realizzare questo progetto educativo, tutti i docenti dell'Istituto, dall'infanzia alla secondaria, sono impegnati in attività di formazione e auto-aggiornamento permanenti, e collaborano in continuità per definire percorsi educativi e formativi sempre più attenti alle problematiche attuali.

ED. CIVICA

L'Istituto ha elaborato, in seno ai Dipartimenti disciplinari, il Curricolo verticale di Educazione civica in riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art.3 della L.n.92 del 20/08/2019 e a documenti fondamentali quali la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta internazionale dei diritti e doveri e l'Agenda 20/30 dell'ONU.

I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria hanno riflettuto sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire le finalità formative ed educative legate alla cittadinanza anche nel quadro delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e del documento di lavoro Indicazioni nazionali e nuovi scenari - azioni di accompagnamento del 2018. Il curricolo, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, mira a sviluppare le aree delle competenze comunicative e relazionali, delle competenze digitali, delle competenze riguardanti la consapevolezza e la cura del benessere proprio e dell'ambiente, delle competenze riguardanti l'agire in base ai principi etici costituzionali, comunitari e internazionali.

Lo stesso pone al centro il tema della cittadinanza che viene individuato quale sfondo e punto di

riferimento di tutte le discipline quindi tutti gli insegnanti sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti collegialmente in quanto co-responsabili. Contestualmente sono stati individuati e condivisi criteri, indicatori, rubriche valutative.

L'impostazione trasversale dell'educazione civica fa sì che ogni area di conoscenza concorra alla formazione civica e sociale di ogni alunno, a partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia fino ad arrivare alle più definite discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono gruppi di lavoro nei quali i docenti si confrontano e aggiornano strategie, obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza. Si organizzano sia in orizzontale a livello di ordine sia in verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado per favorire il raccordo tra i vari ordini in merito alle linee guida di tipo educativo - didattico, per la riflessione comune sulle problematiche emergenti e per lo scambio di buone pratiche.

In tale contesto vengono adeguati i percorsi scolastici alle nuove proposte pedagogiche e alle mutevoli esigenze che portano con sé gli alunni anche in vista delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi.

Intorno a questi temi – costruzione di un curriculum per competenze, valutare e certificare le competenze, insegnare per competenze – si è centrata l'attività di confronto all'interno dei dipartimenti, formazione e auto-aggiornamento dell'Istituto degli ultimi anni, attraverso iniziative autonome o di Rete, mettendo a frutto risorse professionali interne o ricorrendo alle competenze specifiche di esperti esterni tra i più qualificati a livello nazionale.

L'Istituto si raccorda anche con le scuole secondarie di secondo grado al fine di armonizzare il proprio percorso di studi con quello successivo.

COMPETENZE TRASVERSALI

Le proposte formative dell'Istituto hanno per finalità lo sviluppo delle competenze disciplinari secondo quanto declinato dal curriculum verticale, la promozione di percorsi di miglioramento delle competenze disciplinari (v. ampliamento dell'offerta formativa) e lo sviluppo di competenze trasversali nei termini contemplati dal Quadro Europeo:

competenza linguistica, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Allo scopo di garantire a tutti gli alunni la massima comprensione dei materiali di studio, delle informazioni e degli stimoli che vengono loro forniti durante le attività e le lezioni e per assicurare il massimo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti mettono a punto strategie e adottano metodi di insegnamento che sono stati condivisi e descritti nei Protocolli per lo sviluppo delle competenze trasversali di ascolto e di lettura (v. allegato).

Tali competenze sono state individuate dai docenti dei tre ordini come elementi chiave sia per una graduale acquisizione di conoscenze e abilità di base, che per lo sviluppo di competenze meta-cognitive e di un metodo di studio autonomo (imparare a imparare).

4.2 Pratiche educative e didattiche

CONTINUITÀ

Come confermano anche le "Indicazioni per il curricolo", la scuola di base deve avere un impianto unitario.

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali è agevolato il passaggio tra i diversi ordini di scuola:

infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Coerentemente a questo principio, la nostra scuola assicura a ogni alunno un percorso progressivo dall'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado.

La continuità verticale nella nostra Scuola si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione;
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Nel percorso scolastico sono curati in particolare i seguenti momenti salienti per garantire l'accoglienza e realizzare la continuità:

- passaggio dalla famiglia o dal nido alla scuola dell'infanzia;
- ingresso alla scuola primaria;
- ingresso alla secondaria di 1° grado;
- iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado.

Per garantire la continuità verticale che si articola in diversi momenti ed azioni sono previsti incontri tra insegnanti dei vari ordini scolastici, per scambio di informazioni, confronto metodologico, progettazione di percorsi comuni e realizzazione di visite degli alunni alle scuole.

La condivisione tra docenti di mete formative, metodologie e strumenti di valutazione, tiene conto dei seguenti aspetti:

- caratteristiche socio-relazionali, emotivo-affettive e cognitive di ogni singolo alunno;
- esigenze del contesto socio-culturale;
- obiettivi formativi del curricolo verticale di Istituto;
- necessità di adottare linee comuni per prevenire la dispersione scolastica;
- realizzazione di percorsi in continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire momenti di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi e di conoscenza dei nuovi insegnanti al fine di permettere un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro.

ORIENTAMENTO

Le recenti disposizioni ministeriali, oltre ad innalzare l'obbligo d'istruzione a 10 anni (quindi fino al 16° anno d'età), ribadiscono il valore strategico dell'orientamento e sottolineano l'importanza della realizzazione di un curricolo verticale con il biennio delle superiori, in

termini di conoscenze, competenze e abilità.

Con il termine "orientamento scolastico" si intende un processo decisionale che l'alunno stesso, avviato all'auto-riflessione, mette in atto per affrontare attivamente la scelta scolastica successiva.

L'orientamento costituisce una fondamentale componente del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita. In particolare la scuola secondaria di I° grado ha una prioritaria finalità orientativa: tutte le discipline scolastiche concorrono all'orientamento stesso, in quanto devono favorire nell'allievo la capacità di scelta fondata sulla conoscenza di sé.

Le scuole secondarie di I° grado del nostro Istituto già da anni svolgono attività specifiche di

orientamento, con il supporto del Centro di Orientamento Regionale.

Il percorso viene realizzato a partire dalla classe seconda e prevede iniziative per gli alunni e le famiglie; si concretizza in una serie di interventi che si sviluppano in più fasi:

1. Fase iniziale: conoscenza di sé attraverso questionari mirati (questionario di interessi, di auto-conoscenza, sul metodo di studio, sull'orientamento professionale).
2. Fase di approfondimento: collegamento della conoscenza di sé con le aree di interesse, attitudini e aspirazioni.
3. Fase informativa generale: conoscenza dei possibili percorsi scolastici presenti sul nostro territorio attraverso la consultazione della guida *L'Informascuole* edita dalla regione FVG.
4. Fase informativa mirata: ricerca di maggiori informazioni su alcuni percorsi prescelti ("Meeting di orientamento", scuole aperte, organizzazione di *stages* negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado).
5. Fase finale: scelta operata tenendo presente la riflessione sul percorso orientativo svolto, il consiglio orientativo del Consiglio di Classe, il supporto dello psicologo dell'orientamento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, RINFORZO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero, rinforzo e potenziamento rispondono ai bisogni differenziati degli alunni, per offrire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

Allo scopo di garantire a tutti gli alunni la massima comprensione dei materiali di studio, delle informazioni e degli stimoli che vengono loro forniti durante le attività e le lezioni e per assicurare il massimo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti mettono a punto strategie e adottano metodi di insegnamento che sono stati condivisi e descritti nei Protocolli per lo sviluppo delle competenze trasversali di ascolto e di lettura (Allegato 6).

Tali competenze sono state individuate dai docenti come elementi chiave sia per una graduale acquisizione di conoscenze e abilità di base, che per lo sviluppo di competenze meta-cognitive e di un metodo di studio autonomo (imparare a imparare).

Attraverso percorsi didattici diversificati ed individualizzati vengono supportati alunni che manifestano particolari bisogni nell'acquisizione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Le attività di recupero/consolidamento/potenziamento possono realizzarsi con:

- lavoro in gruppi di livello o in piccoli gruppi
- attività per classi parallele
- utilizzo delle TIC
- tutoring, *peer education*, *cooperative learning*.

ATTIVITÀ PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I docenti realizzano per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali un percorso educativo e didattico personalizzato che, muovendo dall'analisi iniziale delle abilità possedute dall'allievo, fissa obiettivi relativi alle varie aree disciplinari.

La scuola con il contributo di servizi sanitari e riabilitativi, di educatori e dei genitori degli alunni:

- approfondisce la propria conoscenza e consapevolezza riguardo le cause dello svantaggio o del disagio;

- accerta le abilità che gli alunni già possiedono e le valorizza;
- realizza un clima sociale positivo incrementando l'autostima e la motivazione;
- programma e attua interventi personalizzati attivando tutti i canali della comunicazione didattica che risultino funzionali al percorso personale di apprendimento;
- si organizza in modo flessibile utilizzando le risorse disponibili;
- mette in atto forme di raggruppamento degli alunni e didattiche differenziate (tutoring, cooperative learning);
- partecipa a progetti nazionali e regionali per approfondire le tematiche relative allo svantaggio;
- partecipa al tavolo di concertazione in cui sono rappresentati tutti i servizi presenti sul territorio gestiti dall'ASL e dalla Regione.

Per consentire una integrazione favorevole agli alunni con Bisogni Educativi Speciali ogni anno viene definito il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) (Allegato 7) che ha lo scopo di delineare le pratiche condivise dai docenti dell'istituto in riferimento agli aspetti educativo-didattici, comunicativo-relazionali, sociali e amministrativo-burocratici.

In questo documento vengono riportate le modalità di intervento nei confronti di alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive note applicative.

Le tre sottocategorie individuate dalla Direttiva includono le seguenti situazioni:

- alunni con disabilità
- alunni con disturbi evolutivi specifici
- alunni in situazione di svantaggio o disagio socio-economico, linguistico, culturale, comportamentale/relazionale anche temporaneo.

È attivo nell'Istituto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto dagli insegnanti di sostegno, dagli insegnanti curricolari e da un genitore, coordinato dalla funzione strumentale "Coordinamento interventi alunni con B.E.S".

Il GLI elabora il Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I.), in particolare:

- propone linee organizzative e pedagogico-didattiche, in tema di inclusione, da condividere e presentare a livello collegiale;
- propone linee di progettazione comune e criteri di intervento per migliorare l'inclusione;
- stabilisce modalità comuni di compilazione dei documenti per la programmazione e il monitoraggio degli interventi;
- analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola.

Per aiutare gli insegnanti e i genitori a risolvere eventuali momenti di difficoltà, è attivo nell'Istituto un servizio di sportello di consulenza con la presenza di una psico-pedagoga. Allo sportello possono rivolgersi anche gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto, qualora si presentasse la necessità, si propone di attivare progetti di istruzione domiciliare, che prevedano la realizzazione – in situazioni di comprovata necessità, legate a situazioni di malattia prolungata dell'alunno - di interventi didattici presso strutture di ricovero o a domicilio di alunni regolarmente iscritti ad una classe, ma impossibilitati a frequentare.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Nelle scuole dell'Istituto viene promossa la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione e, nei confronti degli alunni stranieri frequentanti, vengono attivate specifiche iniziative condivise tra tutti i docenti volte a valorizzare le diversità trasformandole in risorse. In questa ottica si intraprendono percorsi educativi e didattici che coinvolgono tutti gli alunni al fine di creare un clima di classe favorevole al dialogo e allo scambio tra

culture.

La scuola utilizza un Protocollo di Accoglienza Stranieri (Allegato 8) che individua passaggi operativi e figure ben definite con propri compiti e obiettivi.

Al momento dell'iscrizione avviene una prima conoscenza attraverso un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni in merito ai bisogni specifici dell'alunno e alle richieste della famiglia nel rispetto della cultura di appartenenza. Da parte sua la scuola fornisce indicazioni sul servizio scolastico e sulle modalità di supporto all'alunno.

Il Protocollo d'accoglienza prevede di accertare il livello delle competenze dell'alunno in modo tale da poter attivare le risorse a disposizione per garantire un efficace e tempestivo intervento a supporto dell'alfabetizzazione linguistica. Per facilitare l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua d'uso quotidiano e di studio, vengono individuati percorsi personalizzati che possono prevedere l'intervento di un mediatore linguistico-culturale che faciliti questa fondamentale fase di inserimento.

Tra le risorse volte a rispondere a tali esigenze ci sono apposite sezioni all'interno delle biblioteche dei singoli plessi dedicate all'insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2 con dotazioni di dizionari figurati e di molteplici risorse didattiche.

Il Protocollo prevede la creazione di una Commissione di accoglienza permanente, costituita dal Dirigente scolastico, dal referente d'istituto e dagli insegnanti di volta in volta interessati all'eventuale inserimento degli alunni stranieri nella propria classe.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Faedis sono inserite in un territorio che beneficia della tutela delle lingue di minoranza, pertanto, conformemente alla legge 482/99, i genitori degli alunni all'atto dell'iscrizione comunicano all'istituto se intendono avvalersi

per i propri figli dell'insegnamento del friulano.

In tutti i plessi dell'Istituto si realizzano percorsi di studio e valorizzazione della lingua e della cultura friulana, dando applicazione al dettato costituzionale e alla normativa europea, nella convinzione che la diversità linguistica sia un elemento fondamentale di cultura e democrazia.

Nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, in base al Piano Applicativo della legge regionale 29/2007, l'insegnamento del friulano è condotto per 30 ore annuali da docenti iscritti all'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute, che pianificano attività graduali, significative e di qualità, privilegiando l'uso veicolare della lingua in un'ottica plurilingue.

Con il sostegno della regione Friuli-Venezia Giulia nelle scuole secondarie di primo grado sono attivati annualmente progetti specifici sulla valorizzazione e lo studio della lingua e della cultura friulana.

Le linee di indirizzo dell'insegnamento della lingua minoritaria sono contenute in un documento elaborato dalla Commissione Friulano ed approvato dal Collegio dei Docenti (Allegato 9) e definiscono:

- finalità e obiettivi
- organizzazione degli interventi didattici
- modalità operative

Il lavoro dei docenti si fonda sul Curricolo di Istituto ed è supportato da materiali didattici, cartacei e non, anche prodotti all'interno della rete Aghis, di cui l'Istituto è capofila, pubblicati sul sito www.aghislab.it. La documentazione dei percorsi svolti in friulano e

nell'ambito plurilingue è un elemento di qualità del fare scuola finalizzato alla condivisione delle buone pratiche didattiche.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le famiglie, come previsto dall'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per i loro figli. Tale scelta, effettuata all'atto della prima iscrizione nel nostro Istituto, si considera automaticamente confermata per gli anni scolastici successivi.

L'eventuale modifica a tale scelta iniziale può essere fatta in forma scritta dai genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono possibili le seguenti opzioni:

- a) Attività alternativa con l'inserimento dell'alunno in altra classe (percorsi di cittadinanza attiva) con voto sulla scheda di valutazione.
- b) Studio assistito (in altra classe).
- c) Uscita anticipata/entrata posticipata SOLO nel caso in cui le ore di religione siano le prime e le ultime della giornata (in tal caso l'alunno/a potrà uscire da scuola accompagnato da un genitore o altro adulto delegato dalla famiglia).

Per gli alunni che scelgono l'opzione a) vengono predisposti percorsi alternativi, sempre sotto la sorveglianza e la guida di docenti per la durata della lezione di religione cattolica.

4.3 La dimensione inclusiva del curricolo

"Se un bambino non impara dal modo con cui stiamo insegnando, dobbiamo trovare un modo migliore per insegnare" (O. I. Loovas)

Secondo la logica dell'inclusione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non devono essere considerati "ospiti" nella classe di appartenenza, chiamati a inserirsi e adattarsi in un modello di scuola pensato per chi appare come "tipico" e non ha esigenze speciali ma, al contrario, l'orientamento deve essere quello di **costruire contesti in grado di accogliere tutti** e consentire a ognuno di avere le migliori opportunità per raggiungere il **proprio successo formativo**.

In questa prospettiva, un ruolo centrale lo riveste sicuramente il **curricolo di istituto** inteso come un percorso coerente e sistematico di insegnamento-apprendimento relativo ai campi di esperienza, alle discipline o alle aree disciplinari.

Finalità principale, quindi, è quella di adattare il curricolo ai bisogni speciali dei singoli alunni:

- agendo sulla differenziazione e personalizzazione degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie di intervento, in modo da valorizzare le differenze individuali;
- diversificando le modalità di presentazione degli obiettivi e dei contenuti;
- analizzando ed elaborando le informazioni in modi diversi;
- sollecitando i processi cognitivi e i diversi modelli di pensiero;
- ricercando diverse forme di coinvolgimento e di motivazione

La didattica inclusiva parte dal presupposto di sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione. L'accoglienza delle diversità è un valore irrinunciabile: pertanto, è necessario sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati o individualizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo.

Fare didattica in modo inclusivo è compito di **tutti** i docenti verso **tutti** gli alunni cui è rivolta, intervenendo prima sul contesto globale della classe e poi agendo con particolare riguardo a tutte le forme di diversità.

Si basa sulla **personalizzazione** e sulla **individualizzazione** dell'insegnamento tramite:

- utilizzo di **metodologie attive**, partecipative, costruttive e affettive;
- la capacità di riflettere e l'intenzionalità educativa;
- la ricerca delle **motivazioni**, di ipotesi alternative e di **stimoli adeguati**;
- la **capacità di cambiare** e di favorire un apprendimento significativo.

Nell'Istituto sono attivi il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e una Commissione ristretta per l'inclusione, riferimento per:

- ✓ la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni,
- ✓ la realizzazione di progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione,
- ✓ l'organizzazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o con BES.

I Piani Didattici Personalizzati e Individualizzati sono redatti dall'equipe pedagogica o dai consigli di classe e aggiornati periodicamente.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; sono state esplicitate in sede di dipartimenti strategie comuni da adottare. La scuola ha messo a punto il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, il Piano Annuale per l'Inclusività e il Vademecum per l'inclusione.

Sul piano dell'integrazione si realizza una forte sinergia con l'Ente Locale per quanto riguarda gli stranieri e un intenso lavoro di riflessione e approfondimento all'interno di una Rete (Rete 6 tra gli IC Faedis (scuola capofila), Tarcento, Tricesimo) che coinvolge Scuole e Servizi operanti nel territorio (Servizi sociali Uti del Torre, Azienda Sanitaria, Centro per l'Orientamento) per gli alunni con BES e per la prevenzione dell'insuccesso scolastico. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno si traduce in un'organizzazione delle attività in classe tale da garantire differenziazione e integrazione e offrire le condizioni per il pieno sviluppo della persona.

Nell'anno scolastico in corso l'organico a disposizione dei plessi è stato potenziato grazie alla presenza dei docenti Covid e da un'ulteriore aggiunta all'organico del personale ausiliario a causa dell'emergenza sanitaria e tale situazione consente di disporre di ulteriori risorse professionali ed umane per far fronte anche ai bisogni degli alunni.

Per rispondere ai bisogni degli alunni offrendo loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento la scuola organizza attività di recupero, rinforzo e

4.4 Progetti: ampliamento dell'offerta formativa

Lavorare per progetti significa realizzare itinerari didattici centrati su temi che hanno valenza formativa altamente significativa e che contribuiscono a formare competenze trasversali a più discipline.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa interviene su:

- recupero motivazionale, relazionale, cognitivo
- alfabetizzazione ai vari livelli
- potenziamento operativo e culturale
- star bene degli alunni

AMBITI TEMATICI

I principali ambiti tematici dei progetti sono:

- l'educazione alla cittadinanza attiva
- la relazionalità e l'intercultura
- l'attenzione nei confronti dello svantaggio e del disagio
- i linguaggi per esprimersi e comunicare (arte, musica, teatro)
- la valorizzazione della lingua italiana, delle lingue straniere, della lingua e della cultura friulana
- le tecnologie della comunicazione e dell'informazione e i linguaggi digitali
- l'esplorazione matematico-scientifica
- l'operatività nelle varie forme
- l'orientamento
- la sicurezza
- la conoscenza del territorio e la tutela dell'ambiente.

RISORSE

Per realizzare i progetti sono necessarie risorse temporali e finanziarie. La risorsa tempo è riferita a:

- predisposizione del progetto, da parte di uno o più insegnanti, con la esplicitazione di tutti i passaggi necessari alla sua realizzazione, secondo l'allegata Scheda Progetto (Allegato 10);
- ore eccedenti la normale didattica.

Le risorse finanziarie servono a coprire:

- le prestazioni orarie eccedenti il normale orario di cattedra dei docenti interni;
- l'eventuale utilizzo di docenti o esperti esterni;
- i materiali necessari e le attrezzature da acquistare.

L'acquisizione delle risorse passa attraverso i seguenti canali di finanziamento:

- fondo per l'istituzione scolastica e per il suo funzionamento;
- fondo per l'autonomia;
- contributi dei Comuni;
- finanziamenti regionali per il potenziamento dell'offerta formativa, per progetti speciali, per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;
- progetti ministeriali e europei;
- iniziative di *found raising* rivolte alla comunità territoriale;
- concorso dei genitori.

4.4 Le aree progettuali dell'Istituto

Le aree progettuali dell'Istituto sono rivolte da un lato alla formazione del personale, dall'altro all'ampliamento degli orizzonti culturali e formativi degli alunni, alla luce degli obiettivi stabiliti dai trattati internazionali e dell'Unione Europea e dai documenti di recepimento nazionali sui temi dell'apprendimento permanente per la conoscenza, la creatività e l'innovazione.

I progetti proposti dai singoli plessi per gli studenti e riportati nella Tavola di Sintesi (Allegato 11), sono realizzati tenendo conto dei traguardi formativi, relazionali e di apprendimento, contenuti nel curriculum di Istituto, della loro coerenza con il piano formativo complessivo dell'Istituto e sono caratterizzati dalla progettazione di percorsi trasversali.

4.4.1 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Annualmente il Collegio Docenti definisce il Piano della Formazione che esplicita gli obiettivi e le tematiche oggetto della formazione e dell'aggiornamento sulla base di quanto previsto nel Piano di

Miglioramento e comunque in prospettiva triennale.

La formazione, "obbligatoria, permanente e strutturale", è un'attività in divenire, di cui fruiscono sia i singoli soggetti che il Collegio Docenti, e accoglie eventuali proposte significative per la diretta ricaduta sull'attività didattica che si dovessero presentare nel corso del triennio.

L'istituzione dei Dipartimenti ha voluto rafforzare un contesto nel quale l'auto-formazione e l'aggiornamento si fanno permanenti e diffusi, attraverso la buona pratica della condivisione di metodi e strategie tra tutti gli insegnanti sia in ambito disciplinare che trasversale.

I materiali dei corsi svolti dalla Scuola sono disponibili e scaricabili nell'area riservata ai docenti sul sito dell'Istituto.

In particolare, per quanto riguarda le lingue comunitarie, il Collegio si è espresso nell'anno scolastico 2014-15 a favore dell'avvio di una politica scolastica di internazionalizzazione volta ad organizzare attività ed impegni in un'ottica di scambio e integrazione in ambito comunitario, con la partecipazione a progetti internazionali nell'ambito del programma Erasmus Plus (azioni KA1 e KA2) e del programma e-Twinning e ad eventi di apprendimento permanente, e con l'utilizzo delle opportunità offerte da INDIRE.

Un posto di rilievo è assunto dal Programma Erasmus Plus, che attraverso le azioni KA1 - mobilità dello staff della scuola, consente ai docenti che intendono migliorare le loro competenze didattiche e in lingua straniera di pianificare esperienze individuali di mobilità all'estero.

L'Istituto Comprensivo di Faedis ha ottenuto il finanziamento del progetto biennale Erasmus Plus KA1 "T.I.E. (*Training in Europe*)" nel giugno 2016, che si è rivelato un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa.

"T.I.E.", come evidenziato nel Piano di Sviluppo Europeo del progetto stesso, è nato dall'esigenza di innalzare le competenze linguistiche comunicative del personale partecipante; potenziare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti; implementare l'insegnamento di discipline in modalità CLIL nell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; modernizzare e orientare le attività e impegni dell'Istituto in una dimensione europea.

Il progetto ha permesso di realizzare dodici mobilità all'estero del personale docente appartenente alle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto, al fine di frequentare otto corsi strutturati di una/due settimane per la formazione sulla metodologia CLIL nel Regno Unito e quattro *job shadowing* di una settimana ciascuno in Polonia e in Repubblica Ceca.

Dalle esperienze formative sono scaturiti riflessioni, materiali illustrativi, resoconti, documenti metodologici e didattici prodotti dai partecipanti e utilizzati nelle proprie classi e condivisi tra i docenti nelle attività di disseminazione. Sono nate, inoltre, nuove esperienze didattiche e di collaborazione sia tra docenti all'interno dell'istituto sia con altri istituti Europei.

Il Programma eTwinning, invece, consente ai docenti sia di trovare una ricca offerta di occasioni di formazione online sia di creare gemellaggi elettronici con altre scuole di diversi paesi europei, aprendo gli insegnanti ad un confronto educativo e didattico attraverso il contatto diretto con alunni ed insegnanti delle scuole dei paesi coinvolti nel programma.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Gli assistenti amministrativi e la direttrice SGA si aggiornano costantemente partecipando alle iniziative formative organizzate dall'Amministrazione Scolastica e da agenzie del territorio, sia in presenza che on line, su tutti i temi che riguardano la gestione amministrativo contabile. I collaboratori scolastici, così come tutto il personale scolastico, sono formati in materia di sicurezza, pronto soccorso e utilizzo delle tecnologie.

4.4.2 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Finalità educativo-didattica di quest'area progettuale è la formazione di un cittadino che possieda le competenze per esprimere i valori fondanti del vivere civile, agendo e partecipando con responsabilità alla vita relazionale, sociale e pubblica; obiettivi sono l'acquisizione di una molteplicità di strumenti di conoscenza ("tanti volti della cittadinanza") e l'apprendimento di uno stile di vita sostenibile ("tante volte cittadini").

Sono pertanto previsti percorsi che approfondiscono tematiche riguardanti:

- l'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità scolastica
- l'educazione interculturale e alla pace
- l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile
- l'educazione alimentare
- l'educazione alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione
- l'educazione sessuale, all'affettività e alla cittadinanza
- l'educazione stradale e la promozione dell'attività motoria

La scuola utilizza le risorse e i materiali messi a disposizione dalle istituzioni (archivi *on line*, piattaforme didattiche e sussidi) e si avvale della collaborazione con Enti e figure del territorio.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La promozione della civile convivenza parte dall'assunto che la scuola, oltre che luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, è essa stessa esperienza di cittadinanza attiva per gli allievi. A partire da esperienze dirette, gli alunni diventano i protagonisti nella definizione delle regole della vita di comunità fino ad essere coinvolti

direttamente nella riflessione e costruzione del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, intesi come opportunità di crescita delle competenze civiche. I progetti di cittadinanza vengono riproposti a più riprese nell'arco della scuola di base, nella consapevolezza che sia necessaria una continuità per consentire l'elaborazione e l'interiorizzazione di comportamenti positivi, si attuino dei cambiamenti nelle abitudini e si sviluppi una consapevolezza nei confronti di se stessi e dell'ambiente.

L'Istituto aderisce anche al progetto ministeriale promosso dall'UNICEF "Verso una scuola amica" che ha lo scopo di avvicinare bambini e ragazzi alla conoscenza e alla valorizzazione della "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" (Allegato 12), in un quadro che vede alunni e studenti coinvolti attivamente all'interno della comunità scolastica e territoriale.

Il principio di cittadinanza si fonda su quello dell'inclusione di tutti gli alunni, senza distinzione di età, sesso, provenienza o abilità. Per tutte le pratiche educative e didattiche che prestano attenzione al tema dell'accoglienza e a tutte le dimensioni di vita del bambino e dell'adolescente, al nostro Istituto è stata conferita la certificazione di "Scuola Amica" in ognuno degli anni scolastici del precedente triennio.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE

Nei tre ordini di scuole sono realizzati progetti e iniziative per favorire atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli alunni provenienti da paesi e culture diversi, per promuovere l'acquisizione di una competenza interculturale, per educare ad un atteggiamento

mentale di comprensione che superi ogni visione unilaterale dei problemi, che miri ad una riduzione della conflittualità e avvicini all'intuizione di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche, per superare razzismo, xenofobia, discriminazione, pregiudizi e stereotipi. A tal fine sono condotte attività che investono, in una prospettiva interdisciplinare, tutte le materie del curriculum scolastico, richiamando la necessità che per una educazione alla pace completa sia necessario investire tempo e risorse per far crescere nelle nuove generazioni le capacità di immaginare, desiderare, comprendere, difendere e costruire la pace.

L'Istituto fa proprie le "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale" (Allegato 13), elaborate nell'ambito della collaborazione tra istituzioni e soggetti diversi, tra cui l'Assessorato all'Istruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e docenti di numerosi Istituti provenienti da diverse regioni, tra cui una rappresentanza dell'Istituto Comprensivo di Faedis.

Con la finalità condivisa di educare gli studenti alla cittadinanza plurale e alla pace, le linee guida forniscono a tutta la comunità educante un punto di riferimento per la costruzione delle competenze di cittadinanza, individuate in termini di Valori, Attitudini, Abilità, Conoscenze e Comprensioni Critiche, necessarie per affrontare responsabilmente le grandi sfide del nostro tempo.

Viene sviluppato anche il progetto Progetto "Giustizia riparativa e metodo N.B.A. (No Blame Approach) .Il progetto in collaborazione con l'Associazione MEC (Media Educazione Comunità) consiste nel promuovere una cultura di gestione positiva dei conflitti nella scuola, attraverso la sperimentazione di nuove strategie e metodi di prevenzione, riduzione e risoluzione dei contrasti.

Il progetto mira a individuare situazioni critiche e coinvolgere gli alunni dando loro la responsabilità di intervento nella convinzione che una presa in carico della responsabilità sia elemento centrale e imprescindibile per la creazione e il mantenimento di una gestione positiva dei conflitti.

Gli alunni vengono spinti ad assumersi la responsabilità dello star bene a scuola, a cercare soluzioni costruttive con lo scopo di prevenire la degenerazione dei contrasti in fenomeni di bullismo e cyberbullismo migliorando al tempo stesso le loro abilità sociali.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

.L'alimentazione assume connotati di forte valenza affettiva e, a partire dalla scuola dell'infanzia, è uno dei riferimenti principale del percorso di accoglienza e inserimento dei piccoli. Grande attenzione viene data al graduale avvicinamento al cibo della mensa scolastica, che si presenta con un menù variato e calibrato alle specifiche esigenze nutritive dei bambini e dei ragazzi.

Fin dai tre anni gli alunni sono coinvolti in percorsi che prevedono la conoscenza degli alimenti, dei benefici derivanti dal loro consumo per una crescita corretta e per il mantenimento di una condizione di salute nel corso della vita. Una delle finalità dei progetti è la prevenzione dell'insorgenza del sovrappeso in età infantile, di disturbi alimentari durante l'adolescenza e di malattie croniche nel corso della vita.

Diventa fondamentale, in tal senso, coinvolgere e motivare le famiglie ad agire sulle abitudini di vita dei bambini, come quelle ad una corretta prima colazione e alla sostituzione delle merendine confezionate con frutta e verdura. Per realizzare tali obiettivi la scuola risponde con diverse azioni, tra cui l'adesione al Programma Nazionale "Frutta e verdura nelle scuole", promosso dall'Unione Europea, che prevede l'apporto supplementare di frutta e verdura conferiti gratuitamente alle scuole primarie e l'attivazione di interventi educativi con esperti nutrizionisti. E' diffusa la collaborazione con iniziative locali di valorizzazione dei prodotti di filiere agro-alimentari tipiche, e viene favorito il contatto dei bambini con produttori di cibi sani e legati alle tradizioni culturali tramite visite alle fattorie didattiche, creazione di orti didattici e attivazione di laboratori di cucina.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALLA PREVENZIONE

Ad integrazione dei percorsi di educazione alimentare i docenti attivano moduli disciplinari e trasversali per promuovere l'adozione di scelte consapevoli e stili di vita a tutela della salute, al fine di evitare comportamenti a rischio (prevenzione delle dipendenze da tabacco, alcool, droga, tecnologie digitali).

Inoltre, una delle componenti cardine dei progetti di educazione alla salute è la promozione del benessere psicologico che viene sostenuta attraverso uno sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica operante per tutto il corso dell'anno scolastico, attivato in collaborazione con l'Ambito socio-assistenziale.

L'educazione alla salute e alla sicurezza viene attuata attraverso la conoscenza degli ambienti, dei pericoli e dei comportamenti sicuri in situazioni di rischio: a tal fine sono organizzati incontri con esperti ed operatori nel settore della sicurezza, come la Protezione civile, i Vigili del Fuoco, il Corpo forestale regionale e forme di collaborazione con le Aziende sanitarie, gli enti territoriali e alcune realtà associative.

EDUCAZIONE SESSUALE, ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA CITTADINANZA

Fin dalla scuola dell'infanzia una delle finalità educative è quella di uno sviluppo armonico dell'identità personale, attraverso una crescita equilibrata e consapevole della specificità di ogni individuo.

In tutti gli ordini di scuola si realizzano interventi educativi volti a promuovere la conoscenza delle differenze personali e di

genere, sia nell'ambito di un'educazione all'affettività e all'emotività, sia all'interno dei curricoli disciplinari, che sono attenti alla realizzazione delle pari opportunità. I percorsi trovano nelle classi quinta della scuola primaria e nelle tre classi della secondaria una loro più completa formulazione, in risposta ai bisogni che emergono all'interno dei gruppi di pre-adolescenti. Uno degli obiettivi prioritari per promuovere il benessere degli studenti consiste nell'individuazione precoce di episodi di discriminazione e di bullismo, il contrasto degli stereotipi imposti dai media e dell'abitudine a ruoli tradizionali rigidi, la necessità di prevenire e contenere fenomeni di prevaricazione sessuale e di omofobia, l'opportunità di favorire il dialogo tra generazioni, la discussione tra pari e i processi decisionali condivisi nei gruppi di ragazzi e ragazze.

Vengono anche coinvolti i genitori attraverso momenti formativi sulla complessità dei temi in

oggetto che vede chiamato in causa il ruolo degli adulti e dei modelli valoriali di riferimento per i giovani.

EDUCAZIONE STRADALE

Le attività sono rivolte ai tre ordini di scuola con interventi specifici e mirati. Gli obiettivi sono quelli di introdurre i bambini alla conoscenza dei primi elementi del codice della strada e all'utilizzazione degli spazi urbani fin dalla scuola dell'infanzia e dai primi anni della scuola primaria mediante "uscite esplorative" e unità di apprendimento aventi per tema conduttore la sicurezza sulla strada come pedoni e ciclisti. Le competenze maturate e consolidate attraverso esercitazioni su pista e su strada possono venire certificate con varie forme di "patentino".

Per rendere i bambini più autonomi negli spostamenti quotidiani tra casa e scuola, d'intesa con le Amministrazioni comunali e i vigili urbani, gli alunni/studenti possono affidarsi al "Pedibus", allo scuolabus o all'uso dei mezzi pubblici.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le proposte educative e didattiche relative all'area di apprendimento "Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile" mirano a promuovere la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali e sociali dell'ambiente e del territorio in cui ognuno vive. I percorsi che vengono svolti nelle classi sono orientati a stimolare la cura del proprio ambiente di vita, perché solo partendo dalle azioni locali è possibile giungere ad un pieno

rispetto e alla conservazione delle risorse del Pianeta. Le scuole propongono attività volte al miglioramento e alla valorizzazione degli spazi scolastici, attraverso azioni specifiche di intervento in cui sono coinvolti anche soggetti istituzionali della comunità di appartenenza.

Promuovono la riflessione sul valore e sui limiti delle risorse naturali, come beni comuni e come diritti universali, per rilanciare comportamenti di consumo "critico" e "responsabile" e favorire lo sviluppo sostenibile a favore delle generazioni future.

4.4.3 SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I progetti di quest'area hanno la finalità di promuovere percorsi sulle specifiche competenze chiave disciplinari e trasversali contemplate dal Quadro Europeo: competenza linguistica, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

In particolare, l'Istituto "...lavora, condivide e realizza esperienze sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, attuando progetti di innovazione didattica e metodologica che prevedono l'uso del digitale."

LINGUAGGI

Le scuole progettano percorsi per lo sviluppo dei diversi linguaggi: ritmico-musicale e grafico-pittorico, cinematografico e teatrale, audiovisivo e mediatico, matematico scientifico e tecnologico.

L'utilizzo di una pluralità di canali espressivi nelle attività didattiche e formative ha lo scopo di evitare la frattura tra i linguaggi 'della vita' e i linguaggi 'della conoscenza' e di sviluppare nei giovani competenze che li rendano in grado di essere protagonisti nella fruizione e produzione di linguaggi.

Per quanto riguarda le competenze matematiche, le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo.

L'esperienza maturata negli anni attraverso la partecipazione ai Giochi matematici Bocconi (Geometriko), alle Gare Kangourou e al Rally Matematico Transalpino ha dimostrato che gli alunni vengono motivati sia dalla partecipazione a una competizione, sia dalla forma ludica attraverso la quale vengono spesso presentati quesiti e problemi logici.

Nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte e si configura come il mezzo più adeguato per stimolare e aumentare la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nei confronti dell'apprendimento della matematica, valorizzare le eccellenze, offrire agli insegnanti nuove modalità per rilevare strategie, ragionamenti e percorsi mentali degli alunni, sviluppare il pensiero astratto. Vengono infatti consolidate molte abilità come strategie, concentrazione, analisi, intuizione, deduzione, utilizzo del pensiero logico e del ragionamento, ma anche abilità sociali quali spirito collaborativo e gioco di squadra.

La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative.

LINGUE COMUNITARIE

L'Istituto valorizza la varietà linguistica garantendo a tutti la possibilità di apprendere lingue diverse dalla propria nel rispetto delle diverse identità culturali e nell'ottica del multilinguismo, condizione centrale per una reale integrazione europea. Il curricolo linguistico del primo ciclo, come delineato dalle Indicazioni Nazionali, prevede l'apprendimento di due lingue straniere, una a partire dalla scuola primaria, l'altra dalla scuola secondaria di primo grado. L'Istituto da diversi anni investe molte risorse per arricchire l'offerta formativa relativamente all'insegnamento delle lingue straniere, rispondendo anche a forti esigenze del territorio.

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto. Le lingue comunitarie più diffuse sono potenziate con itinerari che prevedono l'utilizzo della lingua (inglese, tedesco e spagnolo) all'interno delle discipline.

Prevede lezioni condotte in orario curricolare dai docenti di classe, sia di discipline linguistiche sia non linguistiche. La lingua straniera

diviene lingua veicolare di contenuti di altre discipline per attività didattico-educative (inglese alla primaria e inglese, spagnolo e tedesco alla secondaria).

Al fine di potenziare l'offerta formativa, nel 2016 l'Istituto ha candidato e ottenuto il finanziamento per il progetto Erasmus Plus KA1 "T.I.E. (*Training in Europe*)", incentrato sullo sviluppo delle competenze didattiche e metodologiche in modalità CLIL, che ha permesso di realizzare otto mobilità all'estero per la frequenza di corsi di formazione CLIL a cui hanno partecipato una docente della scuola dell'Infanzia, quattro docenti della scuola primaria e tre docenti della scuola secondaria, in rappresentanza di tutto l'Istituto nella sua verticalità. Obiettivo di tale progetto è il potenziamento dell'insegnamento in modalità CLIL, condotto da docenti interni, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

LINGUA MINORITARIA: FRIULANO

Anche nel caso della lingua friulana vengono attuati da tutte le scuole dell'Istituto in base alla legge 482/99 specifici progetti, regionali e ministeriali, che prevedono l'uso veicolare del friulano e la modalità CLIL per l'apprendimento integrato della lingua e di

contenuti disciplinari (aspetti di storia, geografia, scienze, ecc. legati al territorio e alle comunità locali).

Nell'ambito della collaborazione con la facoltà di lingue dell'Università degli studi di Udine e con il Centro internazionale per il Plurilinguismo sono stati realizzati progetti sperimentali per la creazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze espressive, trasversali e

disciplinari mediante l'utilizzo di più lingue: italiana, straniera, minoritaria.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, è tenuto in orario extracurricolare, per fasce di livello, da docenti madrelingua selezionati con bando pubblico; ha la finalità di arricchire il curricolo linguistico, relazionale e cognitivo degli alunni

e di rafforzare la motivazione all'apprendimento linguistico. I costi sono a parziale carico delle famiglie.

Anche nelle scuole dell'infanzia, da diversi anni sono realizzati interventi di esposizione precoce alla lingua inglese tenuti da docenti madrelingua su finanziamento delle famiglie, e l'attuazione di attività di inglese condotte dalle maestre stesse.

Negli ultimi due anni l'Istituto è stato in grado di offrire anche moduli di lingua inglese totalmente gratuiti per le famiglie, grazie ai finanziamenti ottenuti partecipando al Programma PON/FSE.

In particolare, nel 2017 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento con il Progetto biennale PON/FSE "T.E.A.M. (*Teaching English And Maths*)" - Codice progetto 10.2.2A-FSEPON-FR-2017-51 - Codice

H84C18000070007 per il potenziamento dell'offerta formativa nell'ambito della lingua inglese e della matematica per gli alunni del primo ciclo.

Per l'inglese sono stati finanziati sei moduli di trenta ore ciascuno con docente madrelingua:

- quattro moduli per la scuola primaria "*Summer Camp*", realizzati nell'estate 2018;
- due moduli per la scuola secondaria "Potenziamento della lingua inglese (1)", biennale, e "Potenziamento della lingua inglese (2)", annuale, da completarsi nel 2019.

Sempre nel 2017 l'Istituto ha avuto un finanziamento con il Progetto biennale PON/FSE "*Fun with English*" - Codice Progetto: 10.2.1A-FSEPON-FR-2017-22 - Codice CUP H84C18000060007 per il potenziamento dell'offerta formativa nell'ambito della lingua inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia:

- tre moduli di trenta ore ciascuno "*English is Fun*", da attuarsi negli aa.ss. 2017-19.

Come previsto nel Piano di Miglioramento, il potenziamento della lingua inglese è uno degli obiettivi strategici del nostro Istituto (Allegato 14).

PROGETTI EUROPEI

L'Istituto, inoltre, qualifica l'insegnamento delle lingue comunitarie attraverso progetti collaborativi con altre scuole europee, con finalità di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa e di apertura ad una dimensione europea ed internazionale. In particolare, dal 2014, viene utilizzata la piattaforma *eTwinning* per la realizzazione di gemellaggi virtuali con scuole di altri paesi europei.

Gli obiettivi sono:

- sviluppare le competenze chiave europee per l'apprendimento, in particolare le competenze comunicative nelle lingue comunitarie, attraverso l'uso della lingua straniera in situazioni reali;
- sviluppare le competenze digitali, attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali della piattaforma e del web;
- promuovere una consapevolezza culturale ed europea, stimolando la curiosità verso le culture e le nazioni delle scuole partner ed educando al rispetto delle culture diverse dalla propria;
- rinforzare le competenze sociali e civiche degli alunni.

La partecipazione di otto docenti al Progetto Erasmus Plus "T.I.E. (*Training in Europe*)" ha portato ad un accrescimento del numero di docenti iscritti alla piattaforma e incentivato la progettualità a livello europeo dell'Istituto con un incremento dei gemellaggi elettronici creati in *eTwinning* con scuole di altri paesi europei.

**I PROGETTI PON PER
GLI ANNI SCOLASTICI
2017-2019**



Plesso	Tipologia di Moduli	Titolo progetto	Fonte di Finanziamento
Scuola dell'Infanzia	Tre moduli " <i>English is Fun</i> " di 30 ore ciascuno con docente madrelingua inglese	Progetto biennale PON/FSE "Fun with English"	Progetto PON (avviso pubblico del 21.02.2017 n. 1953 – FSE "Competenze di base") Asse I – Istruzione - Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.1 Sottoazione 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Scuola Primaria	Quattro moduli " <i>Summer Camp</i> " di 30 ore ciascuno con docente madrelingua inglese	Progetto biennale PON/FSE "T.E.A.M. (Teaching English And Maths)"	Progetto PON (avviso pubblico del 21.02.2017 n. 1953 – FSE "Competenze di base") Asse I – Istruzione – Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Scuola Secondaria di primo grado	Due moduli " <i>Potenziamento della lingua inglese</i> " di 30 ore ciascuno con docente madrelingua inglese	Progetto biennale PON/FSE "T.E.A.M. (Teaching English And Maths)"	Progetto PON (avviso pubblico del 21.02.2017 n. 1953 – FSE "Competenze di base") Asse I – Istruzione – Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) FINANZIAMENTO ASSEGNATO

Scuola Secondaria di primo grado	Due moduli di trenta ore ciascuno per il recupero/potenziamento di matematica	Progetto biennale PON/FSE "T.E.A.M. (Teaching English And Maths)"	Progetto PON (avviso pubblico del 21.02.2017 n. 1953 – FSE "Competenze di base") Asse I – Istruzione – Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Scuola Primaria	Tre moduli di trenta ore ciascuno per lo Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Coding and Digital Citizenship	Progetto PON (avviso pubblico del 03.03.2017 n. 2669 – FSE "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale") Asse I – Istruzione – Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.2A Competenze di base FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Scuola Secondaria di primo grado	Due moduli di trenta ore ciascuno per le Competenze di "cittadinanza digitale"	Coding and Digital Citizenship	Progetto PON (avviso pubblico del 03.03.2017 n. 2669 – FSE "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale") Asse I – Istruzione – Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.2A Competenze di base FINANZIAMENTO ASSEGNATO

4.4.4 SUCCESSO FORMATIVO

Per favorire lo star bene a scuola e gli atteggiamenti relazionali positivi, per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sono realizzati percorsi specifici che coinvolgono la totalità degli alunni.

PROMOZIONE ATTIVITÀ MOTORIA

In una visione globale del bambino-ragazzo, del suo sviluppo e della maturazione della sua personalità, la scuola presta particolare attenzione all'attività motoria dei ragazzi intesa come "modo per apprendere" attraverso l'utilizzo dei linguaggi corporei ed espressivi e come modo per

crescere sani. Le scuole sono dotate sia di palestre attrezzate che di spazi esterni dedicati alle attività ginniche e al gioco, utilizzati con diverse scansioni temporali e moduli organizzativi.

Le forme di progettazione inoltre mirano ad uno scambio di competenze tra insegnanti degli ordini di scuole, con attivazione di percorsi di sviluppo e incremento delle attività motorie nelle scuole primarie da parte di docenti di educazione motoria della secondaria di primo grado o con l'intervento di esperti del CONI o di associazioni sportive. L'Istituto aderisce anche a bandi ministeriali e regionali quali "Sport di classe" e "Movimento 3 S" rivolti agli alunni delle scuole primarie, ciò permette di effettuare attività motorie gestite da esperti laureati in Scienze Motorie e Sportive.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per offrire supporto al percorso scolastico degli allievi stranieri di recente immigrazione e garantire loro pari condizioni di accesso al sapere, l'Istituto attiva tutte le risorse possibili per favorire l'inclusione.

Per gli alunni stranieri si realizzano interventi di apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua condotti da docenti dell'istituto e, per la prima alfabetizzazione dei bambini di recente immigrazione, si organizzano incontri di mediazione linguistica avvalendosi di mediatori delle diverse nazionalità di provenienza degli alunni che agevolano anche il primo dialogo con le famiglie immigrate. L'integrazione viene inoltre sostenuta dai progetti di educazione interculturale a cui partecipano tutti gli alunni delle classi interessate.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto realizza azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica sostenendo in varie forme e modalità il successo formativo dei ragazzi.

Attraverso attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti

dell'impegno scolastico, si programmano precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di recupero e potenziamento delle competenze di base al fine di favorire la crescita della motivazione valorizzando le potenzialità di ciascuno.

4.4.5 VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, MANIFESTAZIONI

L'Istituto considera le uscite didattiche una parte integrante e qualificante della propria offerta formativa, in quanto costituiscono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione tra gli studenti; il piano delle visite d'istruzione viene predisposto annualmente sulla base delle attività che si prevede di realizzare nelle classi. Il Collegio dei Docenti delibera in merito agli aspetti didattici e formativi, il Consiglio di Istituto agli aspetti logistico-organizzativi.

VISITE GUIDATE

Sono visite brevi, in orario scolastico o nell'arco di una giornata, attuate per vedere mostre, visitare musei, partecipare a manifestazioni culturali, assistere ad attività teatrali e sportive, visite

a località di interesse storico-artistico o parchi naturali. Per il trasporto degli alunni vengono utilizzati, in via prioritaria, lo scuolabus comunale oppure corriere di linea, se le condizioni lo consentono.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono viaggi che hanno come scopo la conoscenza del nostro paese o di un paese europeo, del territorio nei vari aspetti culturali, storici e paesaggistici. Prevedono la partecipazione a

manifestazioni culturali o a concorsi.

Hanno la durata di uno o più giorni per le classi della scuola secondaria di primo grado.

MANIFESTAZIONI MOSTRE SPETTACOLI

In momenti particolari dell'anno scolastico - festività natalizie, termine delle lezioni, conclusione di progetti particolari - la scuola organizza manifestazioni in cui gli alunni diventano i protagonisti e che coinvolgono l'intera collettività.

Attraverso l'allestimento di mostre, spettacoli, concerti, proiezioni viene descritto e documentato il percorso progettuale realizzato a testimonianza dei traguardi culturali raggiunti. Ad integrazione l'istituto valuterà le proposte teatrali a cura dell'ERT

4.4.6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DIRETTE AGLI ALUNNI

L'istituto organizza e realizza iniziative dirette agli alunni in orario extracurricolare e a parziale carico delle famiglie:

- corsi di potenziamento lingua inglese per alunni di scuola secondaria di primo grado
- attività motoria
- attività musicale
- potenziamento e recupero
- attività di doposcuola

4.4.7 SICUREZZA

Poiché la responsabilità della gestione delle procedure riguardanti la sicurezza riguarda l'intera organizzazione scolastica, dal Dirigente Scolastico sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, la scuola si impegna ad attuare una politica della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL):

- operando per la salute e la sicurezza sul lavoro nel rispetto della normativa vigente;
- considerando la salute e la sicurezza dei lavoratori parte integrante della gestione scolastica;
- introducendo procedure adeguate a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in ogni attività organizzata dall'Istituto, favorendo il miglioramento continuo e la prevenzione e fornendo le risorse umane e strumentali indispensabili;
- privilegiando le azioni preventive, ponendo in essere le misure necessarie e responsabilizzando tutti lavoratori;
- operando affinché i lavoratori siano formati e sensibilizzati a svolgere i loro compiti in materia di sicurezza e responsabilmente, secondo i piani di formazione;
- coinvolgendo e consultando i lavoratori anche attraverso il loro rappresentante per la sicurezza;
- riesaminando periodicamente la politica stessa ed il sistema di gestione attuato;
- definendo e diffondendo all'interno dell'Istituto gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza e i relativi programmi di attuazione.

4.4.8 PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI

- Lo sviluppo delle competenze avviene promuovendo la partecipazione a gare concorsi quale forma di apertura e di confronto, anche per sviluppare spirito di iniziativa ed imprenditorialità.
- La partecipazione avviene per singoli, classi, gruppi, in forma integrata con l'attività curricolare. Possono prevedere attività anche in orario extrascolastico.

4.5 Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica **complementare**, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, ed utilizzata anche per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche in forma sostitutiva in caso di chiusura della scuola.

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto comprensivo di Faedis, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nei Curricoli d'Istituto.

Nella redazione del Piano adottato dall'istituto comprensivo di Faedis, viene considerata, la necessità di salvaguardare la relazione interpersonale in una dimensione trasversale che nel riconsegnare la scuola a bambini e ragazzi, sia vigile sia in presenza sia a distanza della necessità di mantenere la vicinanza collettiva strumento fondante l'apprendimento.

Per questo, il Piano rappresenta le scelte, gli orientamenti e l'organizzazione dell'istituto comprensivo di Faedis all'interno di un quadro complessivo orientato a sviluppare le competenze culturali di base, all'interno di una maturazione globale e di una visione globale della persona.

Il Piano per la Didattica digitale integrata viene allegato al PTOF e ne costituisce parte integrante.

4.6 Attività effettuate e previste in relazione al PNSD

STRUMENTI	
1. CONNETTIVITÀ	
<i>Azione dal PNSD</i>	Accesso all'informazione digitale - Azione #2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN-W-LAN) - Azione #3 Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>	<p>Fornire accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune in tutti i plessi dell'Istituto.</p> <p>Tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono state interamente cablate così da permettere l'utilizzo degli strumenti digitali in tutte le aule.</p> <p>Gli obiettivi sono l'integrazione degli strumenti digitali nella didattica quotidiana e promuovere competenze digitali.</p> <p>Questo obiettivo è stato in gran parte già realizzato ed è stato possibile grazie ai fondi della programmazione operativa nazionale - PON "per la Scuola" 2014 – 2020 e ad accordi con gli enti locali.</p>
<p>2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI</p>	
<p><i>Azione dal PNSD</i></p>	<p>Spazi e ambienti per l'apprendimento digitale integrato - Azione #4 Ambienti per la didattica digitale integrata</p>
<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>	<p>Gestione ed utilizzo delle LIM per trasformare un'aula tradizionale in spazio multimediale. I destinatari dell'intervento sono le classi che potranno usufruire di una didattica ibrida e tecnologicamente aumentata coerentemente con l'età e i diversi bisogni degli studenti.</p> <p>Gli obiettivi sono la condivisione di buone pratiche a livello d'Istituto e l'utilizzo consapevole delle potenzialità che questi strumenti permettono. Inoltre si vuole dare risposta alle nuove modalità di formazione che attualmente si incontrano.</p> <p>Questo obiettivo è in parte stato realizzato grazie ai fondi della programmazione operativa nazionale - PON "per la Scuola" 2014 – 2020 e anche a fondi interni.</p>
<p><i>Azione dal PNSD</i></p>	<p>Spazi e ambienti per l'apprendimento innovativo - Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)</p>
<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>	<p>Potenziamento dei laboratori delle scuole primarie e secondarie come luoghi di innovazione e di creatività per la sperimentazione di nuove pratiche laboratoriali innovative, attraverso strumentazioni tecnologiche.</p> <p>Gli obiettivi sono lo sviluppo della didattica per problemi, creare scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.</p> <p>Questo obiettivo è in parte stato realizzato grazie ai fondi della programmazione operativa nazionale - PON "per la Scuola" 2014 – 2020 e anche a investimenti da parte degli enti locali.</p>
<p>3. E-MAIL D'ISTITUTO</p>	
<p><i>Azione dal PNSD</i></p>	<p>Identità digitale - Azione #9 Un profilo digitale per ogni studente - Azione #10 Un profilo digitale per ogni docente</p>
<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>	<p>Per ogni studente delle scuole primarie e secondarie di 1° grado viene prodotto un indirizzo email che facilita la comunicazione interna e permetterà l'accesso ad applicazioni, alla DDI e agli spazi di condivisione online.</p> <p>Per tutti i docenti viene creato un account Google istituzionale con il quale gestire la comunicazione interna e con cui accedere a tutte le applicazioni della piattaforma Google Suite for Education.</p>

4. SEGRETERIA DIGITALE	
<i>Azione dal PNSD</i>	Amministrazione digitale - Azione #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	Utilizzo di Nuvola per la gestione della segreteria e per la dematerializzazione degli archivi. Fatturazione e pagamenti elettronici.
5. REGISTRO ELETTRONICO D'ISTITUTO	
<i>Azione dal PNSD</i>	Amministrazione digitale - Azione #12 Registro elettronico
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	L'utilizzo del Registro elettronico grazie alla presenza di un PC in ogni aula delle scuole primarie e secondarie garantisce una tempestiva, trasparente e costante comunicazione scuola-famiglia.
COMPETENZE E CONTENUTI	
5. CODING	
<i>Azione dal PNSD</i>	Competenze degli studenti - Azione #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	La scuola primaria di Attimis risulta plesso di riferimento per le attività di coding. L'obiettivo per il futuro è proporre attività Coding in tutte le scuole primarie per sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e le abilità di problem solving, come indicato nel documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" al punto 5.4. Questa attività è stata resa possibile grazie ai fondi della programmazione operativa nazionale - PON "per la Scuola" 2014 – 2020 e a donazione degli enti locali.
6. GLI ATTREZZI DEL MESTIERE DELLA DIDATTICA DIGITALE	
<i>Azione dal PNSD</i>	Contenuti digitali - Azione #23 Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi	Diffusione all'interno dell'intero corpus docenti di conoscenze relative a software e applicazioni gratuiti utili per l'autoproduzione di materiali didattici, in modo da uniformare gli strumenti utilizzati e i formati dei materiali creati e favorire la condivisione degli stessi. In particolare, ci si focalizzerà sulle Google Apps for Education, che permettono la creazione di file sui quali più docenti vi possono lavorare contemporaneamente; su ActiveInspire, programma per le LIM per la creazione di lezioni; su programmi open per la produzione di filmati, programmi di grafica che permettono la creazione di diversi materiali didattici.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	
7. FORMAZIONE SU MISURA	
<i>Azione dal PNSD</i>	Formazione del personale - Azione #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>	<p>Formazione dei docenti mirata a fargli padroneggiare e utilizzare serenamente e con senso critico dispositivi tecnologici come computer, LIM e i software opensource descritti al punto "Gli attrezzi del mestiere della didattica digitale". L'obiettivo è quello di fornire a tutti i docenti un bagaglio di conoscenze base, mirato alle specifiche esigenze di ciascun ordine di scuola, per costruire un linguaggio comune su cui poi innestare conoscenze e abilità più complesse ed articolate. La formazione cercherà inoltre di rispondere ai reali bisogni emersi da docenti e alunni nel campo della didattica digitale, tenendo presente l'importanza rivestita dalle competenze digitali nei recenti documenti ministeriali ed europei. Rafforzare il senso critico per le ricerche in rete e trasmettere un modello comportamentale adeguato nella partecipazione alla vita social, come suggerito dalle "Indicazioni Nazionali, Nuovi Scenari" al punto 6.</p>
<p>8. ASSISTENZA TECNICA SCUOLE PRIMO CICLO</p>	
<p><i>Azione dal PNSD</i></p>	<p>Formazione del personale - Azione #27 Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo</p>
<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>	<p>Individuazione di una figura professionale per fornire assistenza tecnica alle scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di Primo Grado dell'Istituto e per la segreteria.</p> <p>L'Istituto conferisce incarico di assistenza a personale esterno tramite fondi interni. Nell'anno 2020-2021 un assistente tecnico è stato nominato dall'USR in occasione dell'emergenza epidemiologica e del conseguente potenziamento della didattica digitale e consegna alle famiglie di strumenti digitali in comodato d'uso.</p>
<p>9. ANIMATORE DIGITALE E COMMISSIONE TECNOLOGIA</p>	
<p><i>Azione dal PNSD</i></p>	<p>Accompagnamento - Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola</p>
<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>	<p>L'animatore digitale, un docente con incarico di nomina dirigenziale, si occupa di coordinare tutte le attività inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale, in sinergia con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, il Direttore Amministrativo e i membri della Commissione Tecnologia. L'obiettivo è il coordinamento della diffusione dell'innovazione a scuola e delle attività del PNSD previste nel PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD - promozione e supporto della partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - coordinamento attività a supporto di processi di apprendimento orientati all'utilizzo delle TIC - individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola - mappatura della situazione dell'istituto e dei bisogni dei diversi plessi - raccordo con lo staff dirigenziale per la predisposizione di un curriculum digitale
<p>10. LA GALLERIA DELLE "BUONE PRATICHE"</p>	
<p><i>Azione dal PNSD</i></p>	<p>Accompagnamento - Azione #31 Una galleria per la raccolta di pratiche</p>
<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>	<p>Sul sito web dell'istituto e sul Drive saranno raccolti ed organizzati tutti i materiali presentati e prodotti durante le iniziative promosse nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Oltre a ciò, si intende raccogliere tutte le "buone pratiche", sperimentate sul campo, in ogni ordine di scuola, che si sono rivelate efficaci in classe. Questo in un'ottica di condivisione e sperimentazione continua.</p>

5.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- 5.1 Valutazione degli apprendimenti**
- 5.2 Valutazione del comportamento e descrizione dei processi formativi**
- 5.3 Esame conclusivo del primo ciclo**
- 5.4 Certificazione delle competenze**
- 5.5 Esiti dei nostri alunni nelle prove nazionali (INVALSI)**

5.1 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha principalmente una finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico di ciascun alunno.

Consente di verificare sia l'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento degli alunni, sia il rendimento degli alunni e l'andamento della classe, stimolando in ogni ragazzo la riflessione e l'autovalutazione sul proprio operato.

Ogni docente potrà così monitorare l'adeguatezza delle proprie scelte didattiche. Per questo:

- si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica;
- documenta la progressiva maturazione dell'identità personale;
- favorisce una riflessione continua dell'alunno promuovendo l'autovalutazione dei propri comportamenti e percorsi di apprendimento;
- tiene conto dei livelli di partenza e dei progressi dell'alunno;
- deve essere chiara per chi la riceve;
- si fa più oggettiva e specifica nell'evoluzione dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e dai saperi generali della scuola primaria ai contesti disciplinari più definiti e circoscritti della scuola secondaria di primo grado.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri (o tre trimestri a seconda della delibera annuale del Collegio dei Docenti) al termine dei quali viene comunicato alle famiglie l'andamento in tutte le discipline di studio e il comportamento dell'alunno. I voti riportati nelle verifiche orali e scritte vengono comunicati dai docenti tramite diario o registrati sul libretto personale. Tutti i docenti dell'Istituto utilizzano il registro elettronico reso accessibile anche alle famiglie degli alunni delle scuole secondarie di 1° grado.

Per la scuola dell'infanzia la valutazione finale riguarda il percorso dei tre anni e il raggiungimento delle competenze nei vari campi di esperienza e nel comportamento globale del bambino, nei suoi progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo.

La valutazione nella scuola dell'infanzia è costante, periodica e annuale. Riguarda:

- la socializzazione (accettazione dell'altro, disponibilità a collaborare, a condividere, a progettare...);
- gli aspetti dell'apprendimento (concentrazione esecutiva, capacità di seguire le spiegazioni, autonomia nella gestione delle attività sia libere che guidate, capacità fine- motorie...);
- la partecipazione, l'interesse, la curiosità (difficoltà di linguaggio, piacere di raccontare e dare il proprio contributo nel grande e piccolo gruppo).

La valutazione comprende nella Scuola Primaria:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti;
- La descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- la valutazione del comportamento espressa con giudizio discorsivo;
- la certificazione delle competenze al termine dei cinque anni di scuola primaria;

- la non ammissione alla classe successiva, con decisione unanime e solo in casi eccezionali.

La valutazione comprende nella Scuola Secondaria:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti mediante voti espressi in decimi e riportati in lettere;
- la valutazione del comportamento espressa con giudizio discorsivo
- l'ammissione, a maggioranza, alla classe successiva in presenza di almeno 4 insufficienze fatta salva la possibilità di deroga;
- la verifica della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale ai fini della validità dell'anno; a questo proposito, potendo le istituzioni scolastiche autonomamente stabilire motivate deroghe, il Collegio dei docenti del nostro Istituto ha deliberato la possibilità, per gli alunni che non hanno frequentato i tre quarti dell'anno, di sostenere un esame in tutte le discipline di studio che, se superato, permette l'ammissione alla classe successiva anche in mancanza del requisito della frequenza.
- Il comportamento si valuta durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività realizzate fuori dalla sede. Essendo la scuola il luogo dove si sperimentano le prime forme di cittadinanza consapevole ed attiva, la valutazione del comportamento sottolinea la necessità di far assumere maggiore consapevolezza agli alunni riguardo alla responsabilità, ai diritti e ai doveri dell'essere cittadini in una società civile.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

In base all'O.M. n.172 del 04/12/2020 la valutazione degli apprendimenti avviene descrivendo il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento sono espressi con giudizio descrittivo (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) formulato tenendo conto della combinazione di quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità. (all.to 19).

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Livello	L'alunno:
AVANZATO	porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo e autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LE DIMENSIONI

AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, Il Ministro dell'Istruzione 5 ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

La valutazione avviene con voto numerico

Voti	L'alunno:
10	Ha eccellente padronanza dei contenuti e delle abilità. Utilizza le proprie competenze per un autonomo approfondimento.
9	Ha piena padronanza dei contenuti e delle abilità che utilizza con competenza. Mostra capacità di rielaborazione autonoma
8	Ha acquisito in modo sicuro i contenuti e le abilità e li utilizza con una certa competenza
7	Ha acquisito i principali contenuti e le abilità di base e mostra un certo grado di autonomia
6	Ha una acquisizione sufficiente dei contenuti e delle abilità di base
5	Ha lacune nelle conoscenze e nelle abilità di base
4	Ha gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità di base

5.2 Valutazione del comportamento e descrizione dei processi formativi

Il comportamento si valuta durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività realizzate fuori dalla sede. Essendo la scuola il luogo dove si sperimentano le prime forme di cittadinanza consapevole ed attiva, la valutazione del comportamento sottolinea la necessità di far assumere maggiore consapevolezza agli alunni riguardo alla responsabilità, ai diritti e ai doveri dell'essere cittadini in una società civile.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento tiene conto dei criteri sotto riportati:

IMPEGNO E RESPONSABILITÀ: livello di assunzione dei propri doveri scolastici; capacità di rispettare i tempi stabiliti e le fasi di lavoro, portando a termine la consegna ricevuta.

PARTECIPAZIONE E INTERESSE: capacità di richiedere aiuto o di offrire il proprio contributo personale all'attività

	OTTIMALE	BUONO	SUFFICIENTE	NON ADEGUATO
PARTECIPAZIONE E INTERESSE Capacità di richiedere aiuto o di offrire il proprio contributo personale all'attività	Ha dimostrato costante interesse e coinvolgimento nei confronti delle attività proposte.	Ha dimostrato generalmente interesse nei confronti delle attività proposte.	Ha dimostrato un interesse alterno e selettivo nei confronti delle attività proposte.	Ha dimostrato un interesse sporadico e non costante nei confronti delle attività proposte.
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ Livello di assunzione dei propri doveri scolastici; capacità di rispettare i tempi stabiliti e le fasi di lavoro nella restituzione di un compito, portando a termine la consegna ricevuta.	Ha portato a termine con responsabilità e regolarità impegni e compiti assegnati. Gli elaborati sono risultati completi, precisi e con contributi personali.	Ha portato a termine con regolarità impegni e compiti assegnati. Gli elaborati sono risultati completi e precisi.	Ha portato a termine impegni e compiti assegnati con sufficiente regolarità. Gli elaborati sono risultati essenziali.	Ha portato a termine impegni e compiti assegnati solo se sollecitato. Gli elaborati sono risultati incompleti e approssimativi.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

	OTTIMALE	BUONO	SUFFICIENTE	NON ADEGUATO
FLESSIBILITÀ E CREATIVITÀ Capacità di rispondere a situazioni note e non note, fornendo all'occorrenza soluzioni ai compiti	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note, fornendo contributi personali con	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note, utilizzando le risorse a disposizione.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note ed è stato guidato dall'insegnante nella ricerca di soluzioni in contesti non noti.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note solo se guidato dall'insegnante.

con l'utilizzo di materiali creativi e originali per proporre soluzioni funzionali.	soluzioni creative.			
FLESSIBILITÀ E CREATIVITÀ Capacità di rispondere a situazioni note e non note, fornendo all'occorrenza soluzioni ai compiti con l'utilizzo di materiali creativi e originali per proporre soluzioni funzionali.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note, fornendo contributi personali con soluzioni creative.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note, utilizzando le risorse a disposizione.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note ed è stato guidato dall'insegnante nella ricerca di soluzioni in contesti non noti.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note solo se guidato dall'insegnante.
FLESSIBILITÀ E CREATIVITÀ Capacità di rispondere a situazioni note e non note, fornendo all'occorrenza soluzioni ai compiti con l'utilizzo di materiali creativi e originali per proporre soluzioni funzionali.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note, fornendo contributi personali con soluzioni creative.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note, utilizzando le risorse a disposizione.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note ed è stato guidato dall'insegnante nella ricerca di soluzioni in contesti non noti.	Ha dimostrato capacità di rispondere a situazioni note e non note solo se guidato dall'insegnante.
CONSAPEVOLEZZA Capacità di cogliere le proprie potenzialità, acquisendo consapevolezza delle proprie capacità, della propria progressione negli apprendimenti, dell'iniziativa personale e del percorso educativo-didattico svolto.	Si è dimostrato pienamente consapevole delle proprie capacità e le ha comunicate utilizzando anche linguaggi complessi.	Si è dimostrato consapevole delle proprie capacità. È stato in grado di comunicarle utilizzando diversi canali.	Ha compreso e ha comunicato le proprie capacità con il supporto di una guida fornita dall'insegnante.	È stato guidato a riflettere sui propri punti di forza e di debolezza con il supporto dell'insegnante.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole d'Istituto	Quasi sempre rispetta le regole d'Istituto	Non sempre rispetta le regole d'Istituto	Spesso non rispetta le regole d'Istituto
------------------------------	-------------------------------	--	--	--

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

AUTONOMIA	È autonomo	È abbastanza autonomo	È poco autonomo	Non è autonomo
GESTIONE DEI MATERIALI	Nella gestione dei materiali si dimostra responsabile	Nella gestione dei materiali si dimostra abbastanza responsabile	Nella gestione dei materiali si dimostra poco responsabile	Nella gestione dei materiali si dimostra non responsabile
METODO DI LAVORO	È costante e approfondito nello studio	È costante nello studio	È settoriale o superficiale nello studio	Non si applica nello studio
PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente	dimostrando interesse	Partecipa solo in determinate situazioni	Partecipa solo se sollecitato
RELAZIONI	Si relaziona in modo corretto e/o costruttivo	Si relaziona in modo abbastanza corretto	Si relaziona in modo non sempre corretto	Si relaziona spesso in modo non corretto

5.3 Esame conclusivo del primo ciclo

L'esame di Stato al termine della scuola secondaria di primo grado è il momento conclusivo di un percorso articolato in otto anni (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).

Gli alunni di classe terza ricevono:

- i programmi d'esame che corrispondono al programma effettivamente svolto nel corso dell'anno;
- le modalità di effettuazione del colloquio orale;
- le date e gli orari delle prove scritte e del colloquio d'esame.

AMMISSIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta per decisione a maggioranza del consiglio di classe, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e previa partecipazione alle prove INVALSI che si

svolgono nel mese di aprile.

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado e può essere anche inferiore a 6.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo verte su 3 prove scritte (italiano, prima e seconda lingua comunitaria, matematica) e il colloquio orale finale.

PUNTEGGIO FINALE E LODE

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo viene calcolato come previsto dal decreto ministeriale n.741/2017 all'art.13.

Il voto finale corrisponde alla media matematica arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra:

- il voto di idoneità;
- la media matematica, non arrotondata, delle tre prove scritte e del colloquio orale d'esame.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

5.4 Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta di scuola primaria e della classe terza di scuola secondaria di primo grado viene compilato collegialmente per ogni alunno il certificato delle competenze in base al livello globale di maturazione da esso raggiunto, con riferimento al Curricolo d'Istituto.

Tale documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare secondo l'ordinamento scolastico vigente (DPR 122/2009), è consegnato direttamente alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

"La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli

apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati." (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione, C.M. n. 3/2015)

Il modello adottato dal nostro istituto, per entrambi gli ordini di scuola, è quello proposto a livello nazionale dal MIUR (Allegato 15). In esso sono riportate le Competenze Chiave (con riferimento al Quadro Europeo delle Competenze-Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006) che si è inteso sviluppare nell'alunno durante il suo percorso scolastico, le discipline coinvolte nello sviluppo di ciascuna competenza, e il livello di maturazione da esso raggiunto.

I livelli per ciascuna competenza sono quattro:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

5.5 Esiti dei nostri alunni nelle prove nazionali (INVALSI)

Il nostro Istituto pubblica annualmente sul sito i risultati degli alunni conseguiti nelle prove Invalsi in Italiano e Matematica. Finora i punteggi conseguiti sono stati superiori, e in alcuni casi significativamente superiori, rispetto a quelli rilevati nel Nordest, nella regione Friuli-Venezia Giulia e in Italia. L'analisi degli esiti, suddivisi per singola classe e per item, sono oggetto di riflessione interna e di confronto tra docenti al fine di migliorare ulteriormente l'attività didattica.

6. LA SCUOLA SI VALUTA

- 6.1 Sistema Nazionale di Valutazione**
- 6.2 Rapporto di Autovalutazione (RAV)**
- 6.3 Elementi di complessità dell'Istituto**
- 6.4 Piano di Miglioramento (PdM)**
- 6.5 Bilancio sociale**

6.1 Sistema Nazionale di Valutazione

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 ha istituito il Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole che ha i seguenti scopi:

- aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo l'efficacia e l'efficienza della propria offerta formativa ai fini del miglioramento;
- fornire all'Amministrazione scolastica le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e creare le premesse per la rendicontazione sociale di ogni scuola sulle proprie scelte.

Il procedimento di valutazione si svolge in quattro fasi:

a) autovalutazione di ogni Istituto, sulla base di dati del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell' INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche. L'analisi si è conclusa con la stesura di un rapporto di autovalutazione e con la predisposizione di un piano di miglioramento definito sulla base delle criticità individuate.

b) valutazione esterna, effettuata a campione, da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con l'eventuale ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;

c) azioni di miglioramento con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

6.2 Rapporto di Autovalutazione

Il nostro Istituto, anticipando l'obbligatorietà prevista dal Sistema Nazionale di Valutazione, ha partecipato al progetto sperimentale VALeS a partire dall'a.s. 2012/13 - di durata triennale e riservato a 300 scuole di tutta Italia – attraverso il quale è stato definito l'attuale modello nazionale di autovalutazione e valutazione esterna delle scuole.

Dall'a.s. 2014/15 il nostro istituto, come tutte le scuole d'Italia, ha redatto il suo Rapporto di Autovalutazione (RAV), visibile sul sito ministeriale "Scuola in chiaro" (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>) e di seguito sintetizzato.

6.3 Elementi di complessità dell'Istituto

Il nostro Istituto presenta molti elementi di complessità, alcuni comuni alla tipologia di scuola e altri peculiari. Infatti, come tutti i Comprensivi, la nostra scuola:

- raccoglie alunni eterogenei per contesto socio-economico e culturale di provenienza, per competenze di cittadinanza, per l'atteggiamento nei confronti dello studio, ecc.;
- ha un'offerta formativa diretta a un'ampia fascia di età, dai 3 ai 14 anni che deve quindi essere diversificata e progressiva;
- ha personale docente eterogeneo per diversa formazione in relazione alle diverse età degli alunni, per obblighi contrattuali e orario di servizio; da qui derivano diversi modi di organizzare e gestire l'attività didattica, di rapportarsi alle famiglie e anche di valutare gli alunni.

A questi si aggiungono elementi di complessità legati alla specificità del nostro istituto:

- ha otto plessi dislocati su un'ampia area;
- è l'unico Istituto pubblico scolastico di riferimento per un bacino di 3 comuni, con un territorio diversificato e complesso (Attimis comune montano, Faedis parzialmente montano) a cui si aggiunge un'utenza proveniente da comuni limitrofi;
- registra un progressivo aumento del numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali sia a causa di certificate disabilità ai sensi della l.104/92 e l.170/10 che per situazioni di provenienza familiari, socio-economiche e culturali critiche;
- vede aumentare gli alunni in situazione di (in)sofferenza scolastica testimoniato da una crescente difficoltà nella gestione delle classi;
- ha nelle stesse classi alunni educati dalla famiglia secondo principi educativi e comportamentali diversi;
- registra un aumento di alunni promossi per voto di consiglio (con debito formativo), in contraddizione ai brillanti risultati conseguiti nelle prove INVALSI superiori o nella media regionale.

6.4 Piano di Miglioramento

Le priorità che l'Istituto ha individuato come strategiche per il proprio contesto, in relazione agli elementi di complessità sopra esposti, in sintonia con la visione di sviluppo e la propria missione istituzionale e riportati nel Rapporto di Autovalutazione, sono:

ESITI DEGLI STUDENT	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	1) Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà, al fine di favorire il raggiungimento di una maggiore equità nei risultati.	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle fasce di voto medio-alto in italiano, matematica, L2. • Incremento del punteggio in italiano, matematica, L2 allo scrutinio di fine anno.

Competenze chiave e di cittadinanza	<p align="center">2) Migliorare le competenze civiche e l'autonomia degli alunni per incidere positivamente sia sui risultati che sul clima scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione richiami e sanzioni. • Incremento esiti certificato delle competenze, attività cooperative e di tutoraggio tra pari, pratiche metacognitive.
-------------------------------------	--	---

Le priorità scelte sono legate tra loro in un ciclo virtuoso che va a incrementare la qualità degli esiti. Migliorando le competenze civiche e l'autonomia degli alunni si ottengono risultati positivi sia negli atteggiamenti che negli apprendimenti e si migliora il clima di classe. Inoltre aumentare l'autonomia degli alunni nello studio è motivante e stimolante per tutti i ragazzi ed è una modalità trasversale e trasferibile alle diverse discipline.

E' opportuno offrire maggiori stimoli a tutti gli alunni sia ai più bravi che a quelli in difficoltà.

L'incremento progressivo della dotazione informatica, software e hardware, permetterà un più diffuso utilizzo delle tecnologie applicate all'insegnamento consentendo un lavoro didattico più motivante e una personalizzazione dei percorsi.

Il Piano di Miglioramento (Allegato 15) descrive nel dettaglio azioni, risorse umane e materiali necessarie, modalità di monitoraggio e risultati attesi.

I quattro percorsi di miglioramento dell'Istituto sono stati definiti alla luce delle due priorità strategiche e sono riferiti alle diverse aree di processo:

Area di Processo	Percorso
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Il curricolo progettato e il curricolo agito
Inclusione e differenziazione	2) Differenziare i percorsi in orario curricolare e extracurricolare
Orientamento strategico, organizzazione della scuola, valorizzazione delle risorse umane	3) Orientamento strategico, governo del territorio e rapporti con le famiglie

6.5 Bilancio sociale

L'Istituto nell'a.s. 2013/14 ha scelto di redigere il suo primo bilancio sociale per rendere conto sull'identità, sulle attività e sull'incidenza dell'operato della scuola nello sviluppo del territorio a cui appartiene.

Il bilancio sociale non rappresenta un obbligo per le scuole, ma un dovere etico e costituisce l'elemento che legittima il ruolo della scuola agli occhi della comunità di riferimento e sottolinea il legame con il territorio. La redazione del documento ha implicato un percorso di riflessione sul proprio operato da parte del dirigente scolastico e di tutta la comunità professionale orientato al miglioramento del servizio erogato.

Tale primo percorso sperimentale costituisce la premessa perché il bilancio sociale diventi una buona pratica per il nostro Istituto.

7.

PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

- 7.1 Organico del personale docente e ATA**
- 7.2 Organico potenziato**
- 7.3 Fabbisogno di infrastrutture e materiali**

7.1 Organico del personale docente e ATA

Sulla base del numero di alunni iscritti e del tempo scuola prescelto dalle famiglie vengono costituite le sezioni o le classi. Nel rispetto della normativa vigente, per garantire la realizzazione dell'offerta formativa e soddisfare le esigenze inerenti alla sorveglianza dei locali e al funzionamento amministrativo, il Ministero assegna a ogni Istituto l'organico dell'autonomia e di personale ATA adeguato, che costituisce la disponibilità di risorse umane complessive per l'Istituto.

Tutti i docenti, in forma indistinta fra docenti di potenziamento e docenti curricolari contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa mediante attività d'insegnamento, di potenziamento e recupero, organizzazione, progettazione e coordinamento.

La quantificazione del suddetto personale è definita partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i successivi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi, che negli anni si sono mantenuti costanti.

L'organico assegnato all'Istituto per l'anno scolastico 2020/21 è il seguente:

PERSONALE ATA

Il personale ATA comprende i collaboratori scolastici, gli assistenti amministrativi, il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA).

Organico A.T.A. assegnato per l'anno scolastico 2020/2021	
Collaboratori scolastici	17 collaboratori
Assistenti amministrativi	4 assistenti
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	1 DSGA

PERSONALE DOCENTE

Il personale docente comprende tutti gli insegnanti dei tre ordini scolastici: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado

Organico Docenti Scuola dell'Infanzia - anno scolastico 2020/2021	
Docenti su posto comune	16 insegnanti
Docenti di sostegno	1 insegnante
Docenti di religione cattolica	2 insegnanti

Organico Docenti Scuola Primaria - anno scolastico 2020/2021	
Posto comune	39 insegnanti
Sostegno	10 insegnanti
Inglese (specialisti)	1 insegnante
Religione cattolica	2 insegnanti

Organico Docenti Scuola Secondaria di primo grado - anno scolastico 2020/2021	
A043 Italiano, storia ed educazione civica, geografia	9 insegnanti
A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	5 insegnanti
A0345 Lingua straniera Inglese	3 insegnanti
A545 Lingua straniera - Tedesco	1 insegnante
A445 Lingua straniera - Spagnolo	1 insegnante
A028 Arte	2 insegnanti
A032 Musica	1 insegnante + 6 ore
A033 Tecnica	1 insegnante + 6 ore
A030 Fisica	1 insegnante + 6 ore
Sostegno	3 insegnanti
Insegnamento Religione Cattolica	2 insegnanti

7.2 L'organico potenziato

La legge 107/15 prevede, oltre alla dotazione organica atta a garantire gli insegnamenti previsti dai diversi ordini scolastici, un organico aggiuntivo finalizzato alla realizzazione di interventi per il miglioramento dell'offerta formativa. Ai sensi dell'art.1, comma 5 di tale legge, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento e recupero
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Sulla scorta delle priorità **1)** e **2)** che il nostro istituto ha definito come strategiche e sopra descritte, sono stati individuati i campi genericamente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti, per l'assegnazione dell'organico potenziato con il seguente ordine di preferenza:

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento scientifico
- 3) Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- 4) Potenziamento laboratoriale
- 5) Potenziamento artistico e musicale
- 6) Potenziamento motorio.

L'organico di potenziamento, su base annuale, assegnato all'Istituto nell'anno scolastico 2020/21 è il seguente:

Classe di concorso	Tipologia classe di concorso	Attività
EE00	POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA	✓ organizzazione, progettazione, coordinamento delle attività della scuola
EE00		✓ supporto organizzativo-gestionale e finalizzato anche alla realizzazione di progetti in rete con le altre scuole
EE00		✓ potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale
		✓ sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sia a livello di sistema scuola sia su un piano didattico per il potenziamento delle competenze digitali
		✓ incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione
		✓ potenziamento competenze musicali
		✓ sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg
A345	LINGUA INGLESE	✓ potenziamento delle competenze di lingua inglese
		✓ promozione e sviluppo processi internazionalizzazione
		✓ sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg

7.3 Fabbisogno di infrastrutture e materiali

I materiali e gli strumenti dei laboratori scientifici, musicali, artistici e delle biblioteche scolastiche necessitano di continuo rinnovamento per consentire un loro utilizzo didatticamente efficace. La partecipazione a progetti, soprattutto Regionali, consente di destinare una piccola quota percentuale a tali acquisti.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M.851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Il nostro Istituto vuole arricchire progressivamente la dotazione informatica delle scuole e per questo fine si è candidato ai Bandi MIUR per l'accesso ai finanziamenti europei, sia su fondi FSE (Fondo Sociale Europeo) che FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

**I PROGETTI PON
PER L'ANNO SCOLASTICO
2015-2016**



Plesso	Tipologia dotazione tecnologica	Titolo progetto e Obiettivi	Fonte di Finanziamento
Tutti	Realizzazione / Ampliamento o Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	La didattica in rete. Rendere più fruibile l'uso delle tecnologie nella didattica	Progetto PON (avviso pubblico del 13.07.2015 n. 9035 – FESR) Asse II Infrastrutture per l'Istruzione Obiettivo specifico 10.8 Azione 10.8.1 FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Tutti	Realizzazione di ambienti digitali: - Aule "Aumentate" - Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola	Le TIC per la didattica. Progettare per competenze.	Progetto PON (avviso pubblico del 15.10.2015 n. 12810 – FESR) Asse II Infrastrutture per l'Istruzione Obiettivo specifico 10.8 Azione 10.8.1.A3 FINANZIAMENTO ASSEGNATO

8. INFORMAZIONI PRATICHE PER LE FAMIGLIE	<u>cosa fare per...</u>
	<u>modulistica</u>

8.1 Cosa fare per...	
iscrivere il proprio figlio a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Scuola dell'infanzia</u>: compilare il modulo cartaceo e consegnarlo in segreteria o ai docenti nelle giornate di scuola aperta. • <u>Scuola primaria o secondaria</u>: compilare i moduli on- line nei tempi stabiliti dalla circolare ministeriale. La data è comunicata dal Ministero. • <u>Iscrizione in corso d'anno e cambio di sede</u>: rivolgersi all'ufficio alunni della segreteria compilando la domanda in formato cartaceo e presentando il nulla osta della scuola di provenienza. • Scaricare i moduli di iscrizione al link: http://www.icfaedis.edu.it/WP/iscrizioni-a-s-2021-2022-circolari/
parlare con l'ufficio alunni	L'orario di segreteria è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.
parlare con il dirigente scolastico	E' preferibile richiedere un appuntamento scrivendo all'indirizzo di posta dirigente@icfaedis.net o telefonando al numero 0432 728014.
giustificare un'assenza prolungata	Tutte le assenze vanno giustificate sul libretto personale o sul diario dal genitore motivandole.
chiedere la somministrazione di un farmaco a scuola	Verificare la situazione con l'ufficio alunno o il dirigente scolastico.

non avvalersi degli insegnamenti opzionali	Per non effettuare le attività di Religione Cattolica o di friulano compilare l'apposito campo al momento dell'iscrizione.
chiedere i libri di testo in comodato	I libri di testo della scuola primaria sono gratuiti. Per la scuola secondaria di 1 [^] grado una parte di libri è concessa in comodato gratuito previa richiesta. Compilare il modulo e versare quanto previsto per la cauzione dei libri.
chiedere i servizi di mensa e trasporto	Questi servizi sono a carico del comune e si richiedono compilando l'apposito modulo fornito dall'amministrazione comunale
trovare informazioni inerenti alle scuole	Partecipare agli incontri di presentazione e di scuola aperta e alle assemblee. Accedere al sito: http://www.icfaedis.gov.it/

8.2 Modulistica: disponibile sul sito
<http://www.icfaedis.edu.it/WP/area-utenti/area-famiglie/>

9. ALLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA

1	ELENCO GENITORI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2019-22
2	RETI DI SCUOLE E ACCORDI FORMALIZZATI ATTIVI PER L'A.S. 2020/21
3	PATTO DI CORRESPONSABILITA'
4	REGOLAMENTO INTERNO
5	CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA
6	PROTOCOLLI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI ASCOLTO E DI LETTURA
7	PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
8	PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI
9	DOCUMENTO DI INDIRIZZO INSEGNAMENTO LINGUA FRIULANA
10	SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO
11	TAVOLA DI SINTESI DEI PROGETTI DELLE SCUOLA
12	CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
13	LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA GLOCALE
14	PIANO DI MIGLIORAMENTO
15	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
16	PIANO TRIENNALE FORMAZIONE
17	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
18	PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
19	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA